SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 66

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 marzo 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO N. 1:

Testo aggiornato della legge 1° dicembre 1970, n. 898, concernente disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio.

87A2283

SUPPLEMENTO N. 2:

COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO
DELLA POLITICA INDUSTRIALE

DELIBERAZIONE 12 febbraio 1987, n. 94.

Direttive per la concessione di benefici agevolativi alle cooperative di cui alla legge 27 febbraio 1985, n. 49.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1986.

Modalità di concessione e di erogazione dei contributi a fondo perduto previsti dall'art. 17 della legge 27 febbraio 1985, n. 49, per la salvaguardia dei livelli di occupazione.

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1986.

Criteri per la determinazione del valore delle quote di proprietà delle società finanziarie partecipanti al capitale sociale delle cooperative di cui all'art. 14 della legge 27 febbraio 1985, n. 49.

87G0142 - 87A1725 - 87A1726

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 17:

Istituto di credito fondiario delle Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, ente morale, in Ancona:
Obbligazioni cartelle OO.PP. sorteggiate il 12 febbraio 1987 (estrazione n. 23).
Cartelle fondiarie sorteggiate il 12 febbraio 1987 (estrazione n. 51).
Obbligazioni OO.PP. sorteggiate il 12 febbraio 1987 (estrazione n. 21).
Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 12 febbraio 1987 (estrazione n. 22).

Istituto di credito fondiario della Liguria, ente morale, in Genova: Cartelle fondiarie sorteggiate il 10 febbraio 1987.

Profiltubi, società per azioni, in Reggiolo (Reggio Emilia): Obbligazioni sorteggiate il 2 febbraio 1987.

OMAG, società per azioni, in Cassinetta di Lugagnano (Milano): Obbligazioni «20% - 1984/1990» sorteggiate il 2 febbraio 1987.

Giacomo Val - Officine di stampaggio e lavorazioni meccaniche, società per azioni, in Rivara Canavese: Obbligazioni sorteggiate il 13 gennaio 1987.

OCRIM - Società per l'industria meccanica, società per azioni, in Cremona: Obbligazioni sorteggiate il 27 novembre 1986.

Trafilerie All.Co, società per azioni: Obbligazioni sorteggiate il 16 febbraio 1987.

Mediocredito toscano, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni «Serie AB/78 - 12%» sorteggiate l'11 febbraio 1987.

Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, in Torino: Obbligazioni sorteggiate il 2 febbraio 1987.

S.P.Q.R. - Comune di Roma: Obbligazioni «Città di Roma 6% - 1967» sorteggiate il 20 febbraio 1987.

Rettifiche

Farmitalia Carlo Erba, società per azioni, in Milano: Errata-corrige all'avviso M-3354, pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino estrazioni n. 20) alla *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 1985.

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 11 marzo 1987, n. **95**.

Disposizioni relative agli autobus nonché agli autoveicoli e rimorchi adibiti a trasporto di cose, emanate in applicazione dell'art. 11, punto 1, del decreto-legge 6 febbraio 1987, n. 16.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 11 del decreto-legge 6 febbraio 1987, n. 16;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione delle prescrizioni ed all'individuazione dei dispositivi necessari alla sicurezza per autobus ed autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose, ed in particolare per impedire il superamento di predeterminate velocità e lo slittamento delle ruote in fase di frenatura;

Ritenuta altresì la necessità di predeterminare modalità e cadenze alle quali l'industria costruttrice dovrà provvedere ad adeguare la relativa produzione ai fini dell'omologazione o dell'approvazione, nonché di fissare i termini di adeguamento del parco immesso in circolazione e circolante alle prescrizioni ed ai dispositivi introdotti;

Decreta:

Art. 1.
Omologazione o approvazione

Successivamente al 31 dicembre 1988 per conseguire l'omologazione od approvazione:

a) gli autoveicoli ed i complessi di veicoli la cui massa complessiva in isolato o in combinazione è superiore a 12 t, debbono essere, per costruzione o per allestimento con idonei dispositivi, insuscettibili di superare, per azione del propulsore, i limiti di velocità imposti per la categoria cui appartengono;

b) gli autoveicoli trasporto merci la cui massa complessiva è superiore a 16 t, esclusi i veicoli classificati mezzi d'opera, nonché i loro rimorchi di massa complessiva superiore a 10 t e gli autobus interurbani di massa complessiva superiore a 12 t, devono avere il dispositivo di frenatura di servizio integrato con dispositivo che impedisce lo slittamento delle ruote sotto frenatura.

Art. 2.
Estensioni di omologazione

A decorrere dalla data del presente decreto non sono rilasciate estensioni di omologazione per autobus od autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose omologati da oltre dieci anni.

Art. 3.
Prima immatricolazione

Successivamente al 31 dicembre 1989 non potranno essere immatricolati per la prima volta autobus, autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose privi dei dispositivi di cui al precedente art. 1.

Art. 4.
Revisione

Successivamente al 31 dicembre 1990 sono esclusi dalla circolazione autobus, autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose privi dei dispositivi di cui al precedente art. 1.

Art. 5.
Disciplina tecnica ed operativa

Entro il 31 dicembre 1987 sono stabilite, tenendo conto delle raccomandazioni ECE/ONU e in conformità delle vigenti norme CEE, le normative tecniche per l'attuazione delle misure introdotte nel presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 11 marzo 1987

Il Ministro: SIGNORILE

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0208

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 3 marzo 1987, n. **96**.

Suddivisione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello stanziamento di lire 105 miliardi destinato, ai sensi della delibera CIPE del 17 dicembre 1986, all'innovazione, allo sviluppo della meccanizzazione agricola ed alla sostituzione delle macchine.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il programma quadro del Piano agricolo nazionale, approvato dal Comitato interministeriale per la politica agricola ed alimentare - CIPAA, il 1° agosto 1985;

Vista la legge 8 novembre 1986, n. 752, per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, ed in particolare l'art. 4, comma 2, lettera *c)*, che ammette, tra l'altro, al finanziamento azioni dirette all'innovazione e sviluppo della meccanizzazione agricola, anche mediante incentivi per la sperimentazione e contributi per la sostituzione di macchine agricole;

Vista la delibera CIPE in data 17 dicembre 1986 ed in particolare l'allegato C/1, lettera *c)*, che destina per lo stesso anno 1986 lo stanziamento complessivo di lire 105 miliardi per l'innovazione e lo sviluppo della meccanizzazione agricola e per la sostituzione delle macchine;

Considerato che in armonia con le linee del suddetto programma quadro del Piano agricolo nazionale è opportuno procedere all'adeguamento tecnologico del macchinario agricolo ed alla riduzione dei costi di produzione dell'agricoltura perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico, della polivalenza di impiego, dell'eliminazione dei mezzi insicuri, della diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico nonché del miglioramento del comfort e dell'ergonomia;

Ritenuto che per le sopra esposte considerazioni si rende necessario disciplinare le iniziative da intraprendere per l'erogazione dei relativi contributi;

Decreta:

Art. 1.

Al fine di realizzare le azioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera *c)*, della legge 8 novembre 1986, n 752, lo stanziamento di lire 105 miliardi destinato, ai sensi della delibera CIPE richiamata nelle premesse, all'innovazione, allo sviluppo della meccanizzazione agricola ed alla sostituzione delle macchine, è così suddiviso:

a) lire 102 miliardi da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la concessione di contributi diretti a favorire la sostituzione di macchine agricole, contro rottamazione di una o più macchine della stessa categoria, con anzianità di quindici o più anni, e l'acquisizione di macchine innovative;

b) lire 3 miliardi da destinare, con apposito provvedimento, al finanziamento o al cofinanziamento con le regioni e le province autonome, della sperimentazione a cura di organismi specializzati, di macchine agricole ad alto contenuto tecnologico, incluso il finanziamento di prototipi, con particolare riguardo alle macchine operatrici per la raccolta meccanica ed alle macchine per la collina.

La ripartizione dello stanziamento di lire 102 miliardi fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è riportata nella tabella allegata al presente decreto, di cui è parte integrante.

Art. 2.

Per le finalità di cui alla lettera *a)* del precedente articolo le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano erogano contributi agli imprenditori agricoli, singoli o associati, nonché alle imprese che lavorano per conto terzi.

Detti contributi, rapportati al prezzo di acquisto al netto di IVA, vengono concessi in conto capitale o in conto canoni, in caso di locazione finanziaria, e non sono cumulabili, per una stessa macchina, con altre agevolazioni.

Nell'ambito della ripartizione di cui alla lettera *a)* del precedente articolo, ciascuna regione e provincia autonoma impiega per l'intervento di sostituzione di macchine una quota non inferiore ai 2/3 del finanziamento assegnato, riservando la parte rimanente alle macchine innovative, e può stabilire priorità in rapporto alle proprie esigenze nella redazione dei piani di intervento.

Dovranno essere in ogni caso privilegiati gli imprenditori agricoli di collina e di montagna e le operazioni di sostituzione delle macchine più vecchie.

Art. 3.

Per accedere ai contributi relativi alle sostituzioni, i richiedenti dovranno dimostrare ai competenti uffici regionali la proprietà e l'età della o delle macchine da rottamare mediante consegna del libretto di circolazione e della targa o, in mancanza di questi, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, anche ai fini successori, nonché consegnare ai predetti uffici le parti del telaio e del motore contenenti i numeri di matrice delle macchine, da conservare per un anno a cura degli uffici regionali preposti.

Dalla documentazione esibita dovrà risultare che la o le macchine da sostituire sono di proprietà del richiedente da almeno tre anni.

I beneficiari dovranno impegnarsi con dichiarazione scritta a non vendere le macchine acquistate o locate per un periodo non inferiore a cinque anni decorrente dalla data di acquisto o locazione finanziaria delle macchine stesse.

Il pagamento dei contributi è subordinato all'esibizione di regolare fattura quietanzata, attestante l'avvenuto acquisto della nuova macchina, o del contratto di locazione finanziaria.

Per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e, successivamente, il rispetto da parte dei beneficiari delle disposizioni che regolano gli interventi del presente decreto, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dispongono l'effettuazione di controlli a campione.

Art. 4.

L'acquisto o la locazione finanziaria di trattrici avviene contro rottamazione da una a tre trattrici.

Il contributo è concedibile fino al:

20% in caso di rottamazione di una trattrice;
25% in caso di rottamazione di due trattrici;
30% in caso di rottamazione di tre trattrici.

La spesa massima da ammettere a contributo per beneficiario non può superare, nel periodo di operatività della legge n. 752/86 citata, i 250 milioni di lire per imprenditore singolo ed i 500 milioni di lire per imprenditori associati ed imprese che lavorano per conto terzi.

Art. 5.

L'acquisto o la locazione finanziaria di mietitrebbiatrici e di altre macchine semoventi per la raccolta dei prodotti agricoli avviene contro rottamazione di una o due macchine della stessa categoria, con anzianità di dieci o più anni in deroga a quanto stabilito alla lettera *a)* del precedente art. 1.

Il contributo è concedibile fino al:

20% in caso di rottamazione di una macchina;
25% in caso di rottamazione di due macchine.

La spesa massima da ammettere a contributo per beneficiario non può superare, nel periodo di operatività della legge n. 752/86 citata, i 300 milioni di lire per imprenditore singolo, ed i 600 milioni di lire per imprenditori associati ed imprese che lavorano per conto terzi.

Art. 6.

L'acquisto o la locazione finanziaria di motocoltivatori, motoagricole e motozappatrici, avviene contro rottamazione di una macchina della stessa categoria.

Il contributo è concedibile fino al 25%.

Art. 7.

Nei limiti del contributo massimo di cui al regolamento CEE n. 797/85, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono differenziare la misura dell'intervento di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 per tenere conto di particolari situazioni economico agrarie e di struttura del territorio.

Gli stessi organismi possono procedere all'istruttoria delle pratiche, relative alle sole sostituzioni di macchine ed all'erogazione dei corrispondenti contributi, fin dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 8.

Al fine di orientare gli interventi a favore della meccanizzazione innovativa verso gli obiettivi dell'ammodernamento dell'agricoltura, sarà istituito con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste un comitato tecnico che provvederà all'identificazione delle macchine costituenti novità tecnica o di nuova introduzione a livello di territorio, anche in rapporto ai piani specifici di settore predisposti nell'ambito del Piano agricolo nazionale, per ciascuno dei comparti significativi della produzione agricola italiana. Sono comprese nel settore della meccanizzazione innovativa le attrezzature e l'impiantistica relative all'attività agricola.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il comitato tecnico citato, provvederà a pubblicare entro il 30 aprile 1987 l'elenco delle macchine innovative.

Per l'acquisto o la locazione finanziaria di tali macchine è concedibile un contributo fino al 30%.

Il pagamento del contributo è subordinato all'esibizione di regolare fattura quietanzata, attestante l'avvenuto acquisto della nuova macchina, o del contratto di locazione finanziaria.

Art. 9.

Il comitato tecnico di cui all'art. 8 potrà anche individuare speciali macchine di carattere dimostrativo da destinare, in via sperimentale, ad esigenze eccezionali collegate a nuovi cicli produttivi. Per tali macchine, il cui acquisto è riservato agli organismi pubblici regionali, potrà essere concesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle quote riservate alla meccanizzazione innovativa, un contributo fino al 90% del prezzo di acquisto al netto di IVA.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 3 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

Ripartizione dello stanziamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, delibera CIPE del 17 dicembre 1986, allegato C/1, lettera c).

Legge 8 novembre 1986, n. 752, art. 4, comma 2, lettera *c)*

Regioni	Importi (in milioni di lire)
Piemonte	9.970
Valle d'Aosta	472
Lombardia	7.320
Bolzano	1.642
Trento	1.453
Veneto	8.125
Friuli-Venezia Giulia	2.080
Liguria	877
Emilia-Romagna	10.515
Toscana	7.325
Umbria	3.210
Marche	5.008
Lazio	5.865
Abruzzi	4.333
Molise	1.775
Campania	5.188
Puglia	6.115
Basilicata	3.175
Calabria	3.350
Sicilia	8.632
Sardegna	5.570
Totale . . .	102.000

87G0209

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 marzo 1987

Estinzione di cinquantuno enti ecclesiastici della diocesi di Alghero.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alghero e di Bosa ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 29 settembre 1986 con il quale il vescovo diocesano di Alghero elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Alghero richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Alghero estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI NUORO

1. Birori, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 08014 Birori.

2. Bolotana, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 08021 Bolotana.

3. Borore, beneficio parrocchiale di B.V. Assunta, con sede in 08016 Borore.

4. Bortigali, beneficio parrocchiale di S. Elena Imperatrice, con sede in 08012 Bortigali, frazione Mulargia.

5. Bortigali, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli, con sede in 08012 Bortigali.

6. Dualchi, beneficio parrocchiale di S. Leonardo Confessore, con sede in 08010 Dualchi.

7. Lei, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 08010 Lei.

8. Macomer, beneficio parrocchiale di S. Pantaleo Martire, con sede in 08015 Macomer.

9. Macomer, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in 08015 Macomer.

10. Macomer, beneficio parrocchiale di B.V. Maria Regina delle Missioni, con sede in 08015 Macomer.

11. Noragugume, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, con sede in 08010 Noragugume.

12. Silanus, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 08017 Silanus.

PROVINCIA DI SASSARI

13. Alghero, mensa vescovile della diocesi di Alghero, con sede in 07041 Alghero, via Principe Umberto, 19.

14. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di arciprete - prima dignità, con sede in 07041 Alghero.

15. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di arcidiacono - seconda dignità, con sede in 07041 Alghero.

16. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di decano - terza dignità, con sede in 07041 Alghero.

17. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico teologale, con sede in 07041 Alghero.

18. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico penitenziere, con sede in 07041 Alghero.

19. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico del titolo di S. Andrea, sito in 07041 Alghero.

20. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico del titolo di N.S. della Speranza, con sede in 07041 Alghero.

21. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico del titolo di S. Anna, con sede in 07041 Alghero.

22. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico del titolo di S. Giuliano, con sede in 07041 Alghero.

23. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

24. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

25. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

26. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

27. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

28. Alghero, beneficio capitolare della cattedrale di Alghero, noto anche quale prebenda di canonico minore, con sede in 07041 Alghero.

29. Alghero, beneficio parrocchiale di Immacolata Concezione, con sede in 07041 Alghero.

30. Alghero, beneficio parrocchiale di N.S. della Mercede, con sede in 07041 Alghero, via Piazza Mercede.

31. Alghero, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, con sede in 07041 Alghero, viale Giovani XXIII.

32. Alghero, beneficio parrocchiale di Madonna S. Rosario, con sede in 07041 Alghero, via XX Settembre.

33. Alghero, beneficio parrocchiale di SS. Nome di Gesù, con sede in 07041 Alghero, via Sebastiano Satta.

34. Alghero, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Bosco, con sede in 07041 Alghero, via Diez.

35. Alghero, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 07041 Alghero, località La Pietraia.

36. Alghero, beneficio parrocchiale di N.S. della Guardia, con sede in 07041 Alghero, località Guardia Grande.

37. Alghero, beneficio parrocchiale di N.S. di Loreto, con sede in 07041 Alghero, località Sa Segada.

38. Alghero, beneficio parrocchiale di N.S. Maris Stella, con sede in 07041 Alghero, località Maristella.

39. Baratz, beneficio parrocchiale di B.V. Assunta, con sede in 07100 Baratz.

40. Fertilia, beneficio parrocchiale di S. Cuore e S. Marco, con sede in 07041 Fertilia.

41. Mara, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 07010 Mara.

42. Monteleone Rocca Doria, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, con sede in 07010 Monteleone Rocca Doria.

43. Olmedo, beneficio parrocchiale di N.S. di Talia, con sede in 07040 Olmedo.

44. Padria, beneficio parrocchiale di S. Giulia, con sede in 07015 Padria.

45. Pozzomaggiore, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 07018 Pozzomaggiore.

46. Putifigari, beneficio parrocchiale di N.S. De S'Ena Frisca, con sede in 07040 Putifigari.

47. Romana, beneficio parrocchiale di B.V. Maria Regina degli Angeli, con sede in 07010 Romana.

48. S. Maria La Palma, beneficio parrocchiale di Natività di Maria, con sede in 07041 S. Maria La Palma.

49. Semestene, beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 07010 Semestene.

50. Uri, beneficio parrocchiale di N.S. della Pazienza, con sede in 07040 Uri.

51. Villanova Monteleone, beneficio parrocchiale di S. Leonardo, con sede in 07019 Villanova Monteleone.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2211

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di ottantasette enti ecclesiastici della diocesi di Assisi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Assisi ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 11 agosto 1986, con il quale il vescovo diocesano di Assisi elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Assisi richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Assisi estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Comune di Assisi, mensa vescovile, con sede in 06081 Assisi, piazza Vescovado, 3.

2. Comune di Assisi, abbazia parrocchiale di S. Pietro o badia parrocchiale di S. Pietro, con sede in 06081 Assisi, piazza S. Pietro.

3. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale della Corte delle Tre Chiese dei SS. Stefano e Fortunato o parrocchia di Costa di Trex o beneficio parrocchiale o prebenda di S. Stefano in Costa di Trex, con sede in 06081 Assisi, frazione Costa di Trex.

4. Comune di Assisi, prebenda parrocchiale o parrocchia o parroco pro-tempore di Palazzo o di S. Maria delle Grazie e di S. Tecla di Palazzo, con sede in 06080 Palazzo.

5. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Vitale, con sede in 06081 Assisi, frazione Viole.

6. Comune di Assisi, beneficio o parrocchia o prebenda parrocchiale di S. Pietro o prebenda parrocchiale dell'abbazia di S. Pietro in Assisi o prebenda parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Petrignano o beneficio parrocchiale di S. Pietro in Petrignano di Assisi, con sede in 06086 Petrignano.

7. Comune di Assisi, beneficio di Rolmi o Ralmi.

8. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale o parrocchia di Sterpeto di S. Maria o prebenda parrocchiale di S. Maria Santissima Immacolata o beneficio di Sterpeto di Assisi, con sede in 06086 Petrignano, frazione Sterpeto.

9. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale di Tordibetto o prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Tor di Betto, con sede in 06080 Palazzo, frazione Tordibetto.

10. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale di Tor D'Andrea o prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Tor D'Andrea di Assisi, con sede in 06088 Tordandrea.

11. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale dei SS. Rosario e Carlo di Chiagina o beneficio parrocchiale di S. Carlo in Torchiagina di Assisi, con sede in 06086 Petrignano, frazione Torchiagina.

12. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Apollinare in Capodacqua, con sede in 06081 Capodacqua di Assisi.

13. Comune di Assisi, beneficio o prebenda parrocchiale di S. Francesco in Rivotorto, con sede in 06080 Rivotorto.

14. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, con sede in 06081 Assisi, piazza Vescovado.

15. Comune di Assisi, beneficio o prebenda parrocchiale di S. Girolamo in Castel Nuovo di Assisi o beneficio parrocchiale di S. Girolamo di Assisi, con sede in 06088 Castelnuovo.

16. Comune di Assisi, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Costano in possesso di Don Giovanni Castellini, con sede in 06080 Costano.

17. Comune di Assisi, beneficio dell'Addolorata e S. Giuseppe in Assisi, con sede in 06081 Assisi.

18. Comune di Assisi, beneficio di S. Donato.

19. Comune di Assisi, beneficio o canonicato del vescovato in Assisi o canonicato del vescovato o vescovo di Assisi, con sede in 06081 Assisi, piazza Vescovado.

20. Comune di Assisi, beneficio Pacifici o Cappellania.

21. Comune di Assisi, beneficio Tassi in Assisi.

22. Comune di Assisi, parrocchia di S. Maria di Porta Perlici, con sede in 06081 Assisi.

23. Comune di Assisi, parrocchia di S. Maria di Lignano, con sede in 06081 Assisi, frazione S. Maria di Lignano.

24. Comune di Assisi, prebenda parrocchiale di S. Maria in Pomonte di Assisi, con sede in 06035 Gualdo Cattaneo, frazione Pomonte.

25. Comune di Assisi, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Monteverde della diocesi di Assisi, con sede in 06029 Valfabbrica, frazione Monteverde.

26. Comune di Assisi, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pieve S. Nicolò di Assisi o parrocchia di Nicolò della Pieve della diocesi di Assisi, con sede in 06081 Assisi, frazione Pieve S. Nicolò.

27. Comune di Assisi, beneficio o prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Mora di Assisi o prebenda parrocchiale Mora di Assisi, con sede in 06080 Palazzo, frazione Mora.

28. Comune di Assisi, cappellania laicale Politi.

29. Comune di Assisi, cappellania Mercurelli in Assisi.

30. Comune di Assisi, cappellania Maioccini.

31. Comune di Assisi, cappella di S. Filippo Benizi di Assisi.

32. Comune di Assisi, cappella della capitana nella cattedrale di Assisi.

33. Comune di Assisi, cappellania Signorelli nella cattedrale di Assisi.

34. Comune di Assisi, cappella Rinaldi di Assisi.

35. Comune di Assisi, cappella Vannoni o Vannoli Giorgetti in Assisi.

36. Comune di Assisi, canonicato di S. Simone di Assisi, con sede in 06081 Assisi.

37. Comune di Assisi, canonicato di S. Giacomo Minore, con sede in 06081 Assisi.

38. Comune di Assisi, canonicato di S. Andrea, con sede in 06081 Assisi.

39. Comune di Assisi, canonicato di S. Mattia, con sede in 06081 Assisi.

40. Comune di Assisi, canonicato di S. Filippo, con sede in 06081 Assisi.

41. Comune di Assisi, canonicato di S. Taddeo, con sede in 06081 Assisi.

42. Comune di Assisi, canonicato di S. Pietro, con sede in 06081 Assisi.

43. Comune di Assisi, canonicato di S. Tommaso, con sede in 06081 Assisi.

44. Comune di Assisi, canonicato di S. Giacomo Maggiore, con sede in 06081 Assisi.

45. Comune di Assisi, canonicato di S. Bartolomeo, con sede in 06081 Assisi.

46. Comune di Assisi, canonicato di S. Giovanni Evangelista, con sede in 06081 Assisi.

47. Comune di Assisi, mansionariato Primo Vicario di Coro, con sede in 06081 Assisi.

48. Comune di Assisi, mansionariato Secondo Vicario di Coro, con sede in 06081 Assisi.

49. Comune di Assisi, mansionariato Sacrista, con sede in 06081 Assisi.

50. Comune di Assisi, mansionariato Cerimoniere, con sede in 06081 Assisi.

51. Comune di Assisi, canonicato della Addolorata e S. Giuseppe in Assisi con sede in 06081 Assisi.

52. Comune di Assisi, Monastero degli Episcopi.

53. Comune di Assisi, priorato di Assisi o priorato o prebenda in S. Rufino nella cattedrale, con sede in 06081 Assisi.

54. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Margherita in Assisi, con sede in 06081 Assisi.

55. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Stefano in Assisi, con sede in 06081 Assisi.

56. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Paolo Apostolo in Rocca S. Angelo, con sede in 06086 Petrignano, frazione Rocca S. Angelo.

57. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Lorenzo in Porziano, con sede in 06081 Assisi, frazione Porziano.

58. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Gregorio in S. Gregorio, con sede in 06086 Petrignano, frazione S. Gregorio.

59. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Antonio Abate in S. Maria degli Angeli, con sede in 06088 S. Maria degli Angeli.

60. Comune di Assisi, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in S. Anna, con sede in 06081 Assisi, frazione S. Anna.

61. Comune di Bastia Umbra, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo e S. Croce, con sede in 06083 Bastia Umbra.

62. Comune di Bastia Umbra, prebenda o beneficio parrocchiale di S. Giuseppe in Costano, con sede in 06080 S. Maria degli Angeli, frazione Costano.

63. Comune di Bastia Umbra, beneficio o parrocchia di S. Lucia in Creti di Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

64. Comune di Bastia Umbra, beneficio del Crocefisso, con sede in 06083 Bastia Umbra.

65 Comune di Bastia Umbra, cappella Salvucci in Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

66. Comune di Bastia Umbra, cappella dell'Acqua Santa in Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

67. Comune di Bastia Umbra, cappellania S. Martino in Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

68. Comune di Bastia Umbra, canonicato di S. Giovanni Battista in Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

69. Comune di Bastia Umbra, canonicato del Transito di S. Giuseppe in Bastia Umbra, con sede in 06083 Bastia Umbra.

70. Comune di Bastia Umbra, canonicato di S. Croce.

71. Comune di Bastia Umbra, canonicato di S. Croce IV Coadiutoria.

72. Comune di Bettona, parrocchia della Madonna del Ponte in Passaggio di Bettona, con sede in 06080 Passaggio di Bettona.

73. Comune di Bettona, collegiata di S. Maria Maggiore, con sede in 06084 Bettona.

74. Comune di Cannara, cappellania della Madonna del Carmine in Collemancio di Cannara, con sede in 06033 Cannara, frazione Collemancio.

75. Comune di Cannara, prebenda o beneficio parrocchiale di S. Stefano in Collemancio o beneficio parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Collemancio di Cannara, con sede in 06033 Cannara, frazione Collemancio.

76. Comune di Cannara, cappella laicale di S. Giuseppe istituita da Francesco Franceschis nella chiesa di S. Matteo, con sede in 06033 Cannara.

77. Comune di Cannara, beneficio parrocchiale di S. Matteo, con sede in 06033 Cannara.

78. Comune di Cannara, beneficio prepositurale della Madonna della Concezione in piazza S. Matteo, con sede in 06033 Cannara.

79. Comune di Cannara, beneficio parrocchiale di Cannara o beneficio parrocchiale di S. Giovanni di Cannara, con sede in 06033 Cannara.

80. Comune di Cannara, cappella di Maria SS. del Rosario in Collemancio, con sede in 06033 Cannara, frazione Collemancio.

81. Comune di Gualdo Cattaneo, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Pomonte di S. Maria in Pomonte di Gualdo Cattaneo, con sede in 06035 Gualdo Cattaneo, frazione Pomonte.

82. Comune di Valfabbrica, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Monteverde, con sede in 06029 Valfabbrica, frazione Monteverde.

83. Comune di Valfabbrica, prebenda o beneficio parrocchiale di S. Dionisio in Poggio S. Dionisio, con sede in 06029 Valfabbrica, frazione Poggio S. Dionisio.

84. Comune di Valfabbrica, cappella di S. Sebastiano.

85. Comune di Valfabbrica, cappella Foce.

86. Comune di Valfabbrica, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia S. Giovanni Battista in Poggio Morico, con sede in 06029 Valfabbrica, frazione Poggio Morico.

87. Comune di Valfabbrica, prebenda o beneficio parrocchiale o parrocchia di S. Maria Assunta in Valfabbrica, con sede in 06029 Valfabbrica.

Roma, addì 10 marzo 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A2212

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 marzo 1987.

Prezzi di vendita delle schede per la dichiarazione dei redditi da presentare nel 1987 e determinazioni degli aggi spettanti ai rivenditori.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 8, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

Considerata l'esigenza di fissare — per le schede della dichiarazione dei redditi da esitare tramite l'Amministrazione dei monopoli di Stato — il prezzo di vendita al pubblico nonché la misura dell'aggio da attribuire all'Amministrazione dei monopoli di Stato, ai gestori degli organi di vendita ed ai rivenditori di generi di monopolio, i quali provvedono alla distribuzione ed alla vendita al pubblico degli stampati di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo di vendita al pubblico delle schede e dei relativi quadri occorrenti per la dichiarazione dei redditi è fissato:

in L. 600 per la scheda modello 740 con busta;
in L. 300 per la scheda modello 740/S con busta;
in L. 200 per il modello relativo ai quadri 740/A-1, I, L e M;
in L. 200 per il quadro 740/F:
in L. 600 per il modello 750 completo con busta;
in L. 600 per il modello 760 completo con busta;
in L. 300 per la scheda modello 770 con busta;
in L. 200 per il quadro 770/A;
in L. 200 per il quadro 770/D.

Art. 2.

L'Amministrazione dei monopoli di Stato che è incaricata del servizio e che vi provvede tramite i propri organi di vendita e le rivendite di generi di monopolio, è autorizzata a trattenere l'aggio di L. 120 sui suindicati prezzi di vendita, di L. 600 e di L. 300 e l'aggio di L. 80 sul prezzo di vendita di L. 200.

Le somme trattenute vanno attribuite come segue:

a) alla stessa Amministrazione dei monopoli di Stato L. 20 per ogni scheda e per ogni quadro venduto;

b) ai gestori degli organi di vendita L. 30 per le schede modelli 740, 740/S, 750, 760 e 770 e L. 20 per il modello 740 relativo ai quadri A/1, I, L ed M, e per i quadri 770/A, 770/D e 740/F;

c) ai rivenditori dei generi di monopolio L. 70 per le schede modelli 740, 740/S, 750, 760 e 770 e L. 40 per il modello 740 relativo ai quadri A/1, I, L ed M, e per i quadri 770/A, 770/D e 740/F.

Gli aggi sopra indicati sono comprensivi della imposta sul valore aggiunto.

L'amministrazione dei monopoli di Stato è autorizzata a fornire alle rivendite di generi di monopolio una scorta a credito delle schede e dei quadri per la dichiarazione dei redditi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A2377

DECRETO 17 marzo 1987.

Determinazione dei modelli di dichiarazione dei redditi da presentare nell'anno 1987 in distribuzione gratuita presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il secondo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nel testo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1978, n. 131;

Ritenuto che occorre stabilire i modelli di dichiarazione dei redditi in distribuzione gratuita presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette;

Considerata l'opportunità di affidare la predetta distribuzione agli uffici delle Imposte soltanto per i modelli che, per interessare singole categorie di redditi, sono richiesti da un limitato numero di contribuenti;

Decreta:

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette provvederanno alla distribuzione gratuita dei seguenti modelli di dichiarazione dei redditi:

mod. 740 quadro F;
mod. 750 modello base e quadri interni;
mod. 760 modello base e quadri interni;
mod. 770 modello base e quadri interni esclusi i quadri E - 1 e G - 1;
mod. 770/*bis*.

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette aventi sede nei capoluoghi di regione e l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Bolzano, provvederanno alla distribuzione gratuita del mod. 770/*ter*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 marzo 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A2378

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 febbraio 1987.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Italia assicurazioni, in Genova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 30 luglio e 14 ottobre 1986 della società per azioni Italia assicurazioni, con sede in Genova, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di valorizzazione;

Vista la nota in data 29 gennaio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di valorizzazione, presentata dalla società per azioni Italia assicurazioni, con sede in Genova:

tariffa 3B - assicurazione mista, a premio annuo costante, con prestazione aggiuntiva in caso di morte o in caso di vita alla scadenza (bonus finale), sostitutiva della tariffa 3 - assicurazione mista a premio annuo ed a capitale annuo ed a capitale costante, approvata con decreto ministeriale del 3 agosto 1975;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della predetta tariffa 3B;

clausola di valorizzazione annua della prestazione garantita, da applicare esclusivamente per contratti stipulati con la cassa di previdenza dei dirigenti dell'Italia assicurazioni S.p.a., in applicazione dell'art. 35 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, e con i dipendenti della medesima società, in attuazione della convenzione stipulata in base ad accordi aziendali.

Roma, addì 20 febbraio 1987

Il Ministro: ZANONE

87A2208

DECRETO 20 febbraio 1987.

Autorizzazione all'estensione tra due e nove anni dei tassi di premio di una tariffa di capitale differito rivalutabile in vigore, secondo quanto richiesto dalla S.p.a. Sara vita, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 15 novembre 1986 della società per azioni Sara vita, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad estendere tra due e nove anni i tassi di premio di una tariffa di capitale differito rivalutabile in vigore;

Vista la nota in data 27 gennaio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È autorizzata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, l'estensione a durate comprese tra due e nove anni dei tassi di premio approvati per la tariffa di capitale differito rivalutabile a premio annuo costante, approvato con decreto ministeriale 20 giugno 1986, presentati dalla società per azioni Sara vita, con sede in Roma. L'applicazione dei predetti tassi deve essere limitata ai casi riportati nella nota allegata al citato decreto ministeriale 20 giugno 1986 regolanti «i criteri per l'assunzione di polizza di breve durata relativamente alle tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili».

Roma, addì 20 febbraio 1987

Il Ministro: ZANONE

87A2209

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 24 dicembre 1986.

Modificazione alle disposizioni concernenti i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1899 che approva il testo unico coordinato del regolamento che stabilisce le condizioni speciali richieste alle navi addette al trasporto passeggeri;

Visto l'art. 88 della legge 16 giugno 1939, n. 1045, che stabilisce i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili vari di cui debbono essere provviste le navi mercantili;

Visto il regolamento per la pesca marittima approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

Visto il regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1972, n. 1154;

Vista la legge 5 giugno 1974, n. 282 che, modificando il citato art. 88 della legge n. 1045 del 1939, consente ai Ministri della sanità e della marina mercantile di aggiornare o modificare le tabelle di cui all'art. 88 medesimo;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1976 che ha aggiornato le suddette tabelle;

Considerata l'opportunità di aggiornare ulteriormente le suddette tabelle di dotazione dei medicinali e di meglio individuare i limiti di applicabilità del citato decreto interministeriale 21 maggio 1976 al naviglio mercantile;

Decreta:

Entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto le navi mercantili da traffico e da pesca, nonché le imbarcazioni e le navi da diporto, dovranno avere in dotazione i medicinali, gli oggetti di medicatura ed utensili vari indicati nell'elenco allegato.

Roma, addì 24 dicembre 1986

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro della marina mercantile
DEGAN

ISTRUZIONI

TABELLE:

Tabella A: quantità minima indispensabile del materiale sanitario di cui debbono essere dotate le navi abilitate alla:

navigazione nazionale litoranea, così come definita nella tabella *A*, al punto 52, contenuta nel regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 1972, n. 1154;

pesca costiera locale, così come definita nel paragrafo 9, comma secondo, del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;

navigazione nazionale ed internazionale costiera, così come definita nella predetta tabella *A*, del regolamento di sicurezza ai punti 51 e 49;

pesca costiera ravvicinata, così come definita nel paragrafo 9, comma terzo, del citato regolamento per la pesca marittima.

Sono comprese nell'obbligo di avere in dotazione il materiale sanitario previsto da questa tabella le imbarcazioni da diporto così come definite dall'art. 1 della legge 6 marzo 1976, n. 51, abilitate alla navigazione senza alcun limite.

Tabella B: quantità minima indispensabile del materiale sanitario di cui debbono essere provviste le navi abilitate alla:

navigazione nazionale, così come definita nella citata tabella *A*, del regolamento di sicurezza, al punto 50;

pesca mediterranea o d'altura, così come definita nel paragrafo 9, comma quarto, del predetto regolamento per la pesca marittima.

Tabella C:

navigazione internazionale breve e lunga, così come definita nella citata tabella *A* del regolamento di sicurezza, ai punti 48 e 47;

pesca oltre gli stretti od oceanica, così come definita nel paragrafo 9, comma quinto, del predetto regolamento per la pesca marittima.

Sono comprese nell'obbligo di avere in dotazione il materiale sanitario previsto da questa tabella le navi da diporto così come definite dall'art. 1 della legge 6 marzo 1976, n. 51.

Per gli articoli seguiti da doppio asterisco (**), sulle navi petroliere o imbarcanti carichi pericolosi, la quantità deve essere triplicata (decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1968, n. 1008; decreto ministeriale 10 settembre 1969).

A MEDICINALI PER USO INTERNO

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
I *Analgesici:*					
1) Morfina.	Fiale da 1 ml con 10 mg Etichettare «stupefacente» Si trova tra gli stupefacenti affidati al comandante	—	—	10	Sempre e solo dietro consiglio medico, dato in chiaro. Eccezionalmente può essere somministrata una fiala intramuscolo, senza consiglio medico in caso di violentissimo dolore retrosternale, che non passa in seguito alla somministrazione di due compresse di trinitrina
2) Naloxone	Fiale da 0,4 mg	—	—	1	Sempre e solo dietro consiglio medico, dato in chiaro. Antidoto nel trattamento degli effetti tossici dei narcotici. Una fiala per via i.m., e.v., o sottocute
3) Pentazocina	Fiale da 1 ml/30 mg Compresse da 50 mg	— —	5 20	10 40	Può essere somministrata una fiala in caso di urgenza, quando l'origine del dolore è chiara (es. fratture, ustioni), da non somministrare, senza consiglio medico, nei dolori addominali, nei traumi cranici, nelle cefalee
II *Analgesici Antipiretici Antireumatici:*					
4) A base di acido acetilsalicilico	Compresse da 500 mg gastroresistenti	20	20	100	Una-due compresse, ripetibili ogni 6-8 ore, a stomaco pieno. Da non usarsi in caso di gastrite o di ulcera gastrica
5) A base di derivati pirazolinici	Compresse da 100 mg	10	20	100	In caso di febbre o dolori di media entità (reumatismo, dolori muscolari, nevralgie, mal di testa e manifestazioni di tipo influenzale o da raffreddamento), una-due compresse, ripetibili ogni 8 ore a stomaco pieno
III *Analgesici Antispastici:*	Discoidi 10 mg Supposte 10 mg Fiale 5 ml	20 — 3	20 — 3	40 20 15	In caso di dolori viscerali, tipo coliche di fegato, coliche renali, coliche intestinali, dolori premestruali e mestruali, 1 discoide, ripetibile dopo 2 ore ed in seguito ripetibile ogni 6-8 ore oppure una supposta, ripetibile dopo 2 ore ed in seguito ripetibile ogni 6-8 ore oppure una fiala intramuscolare ripetibile dopo 4 ore. Se il dolore non passa, consultare, al più presto un medico
IV *Anestetici locali:*					
7) Lidocaina.	Flaconi da 0,5%-50 cc	—	—	1	Anestetico locale da usarsi in chirurgia per l'anestesia di infiltrazione terminale o di superficie. Da usare in caso di effettiva necessità in quantità ridotta solo su indicazione medica
V *Antiacidi:*					
8) A base di idrato di alluminio-colloidale	Compresse da 500 mg	—	50	100	Nei casi di acidità di stomaco: 1-2 compresse da masticare alla comparsa di bruciore di stomaco
9) A base di H_2 antagonisti	Compresse Fiale	— —	1 scat. 1 scat.	1 scat. 1 scat.	In caso di ulcera peptica e sue complicanze. Solo su indicazione medica
VI *Antiasmatici:*					
10) A base di aminofillina	Compresse Fiale da 3 ml	— —	— —	30 10	Da somministrare solo dietro prescrizione medica: in caso di dispnea (difficoltà di respiro), in attesa di mettersi in contatto col medico, somministrare una fiala intramuscolo
11) A base di betastimolanti	Fiale	—	1 scat.	1 scat.	In caso di crisi asmatica grave. Solo su prescrizione medica
12) Salbutamolo	Spray-Flac. 20 mg	—	1	3	Broncodilatatore nel trattamento dell'asma bronchiale, bronchite asmatica, enfisema polmonare. Da usare con precauzione nell'ipertensione e nelle cardiopatie

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
VII *Antibiotici e sulfamidici:*					
13) Ampicillina	Capsule 500 mg Flaconi 1 g	— —	24 —	60 12	Nei casi di infezioni con febbre (otiti, tonsilliti, bronchiti, polmoniti etc.). Prima di iniziare la somministrazione, 1 capsula ogni 6 ore per via orale o 1 flacone ogni 8-12 ore per via intramuscolare, consultare preferibilmente un medico. Può dare reazioni allergiche (orticaria o altro)
14) Cefalosporine (ceftazidima o ceftriaxone)	Flaconi 1 g	—	—	10	Nei casi di infezioni febbrili di particolare gravità. Somministrazione dopo aver consultato un medico, alla dose di 1 flacone per via intramuscolare ogni 8-12 ore (ceftazidina) o ogni 12-24 ore (ceftriaxone)
15) Cloranfenicolo	Capsule 250 mg	—	—	36	Nei casi di febbre tifoide, in alcune infezioni intestinali e veneree etc. Somministrazione solo dopo aver consultato un medico, alla dose di 2 capsule ogni 6 ore
16) Gentamicina	Flaconi da 80 mg	—	—	12	Nei casi di infezioni febbrili di particolare gravità. Somministrare solo dopo aver consultato un medico, alla dose di 1 flacone per via intramuscolare ogni 12 ore (effetti secondari o tossici sul rene e sull'udito)
17) Tetraciclina	Capsule 250 mg	—	—	80	Nei casi di brucellosi, infezioni dell'apparato respiratorio, in alcune infezioni veneree, ecc. Somministrare solo dopo aver consultato un medico, alla dose di 2 capsule ogni 6 ore per via orale (può dare reazioni cutanee in caso di esposizione al sole)
18) Codrimosazolo	Compresse	—	20	80	Nei casi di infezione con febbre (infezioni dell'apparato respiratorio, infezioni urinarie, infezioni intestinali ecc.). Prima di iniziare la somministrazione alla dose di due compresse ogni 12 ore per via orale consultare preferibilmente un medico. Può dare reazioni allergiche
19) Spectinomicin.	Fiale 2 g	—	—	20	In caso di blenorragia somministrare per via intramuscolare su prescrizione medica
VIII *Antidiabetici:*					
20) Insulina ad azione pronta per via ipodermica	Flaconi 400 UI	—	—	2	Somministrare solo su consiglio medico, dato in chiaro: con siringhe apposite munite di ago ipodermico. L'uso dell'insulina è subordinata al controllo della glicemia e della glicosuria a mezzo delle strisce reattive
21) A base di sufanilure e biguanide	Compresse	—	—	1 scat.	1-3 Compresse al dì su prescrizione medica
IX *Antidiarroici e reidratanti:*					
22) A base di loperamide	Compresse da 2 mg	—	—	30	Antidiarroico ad azione antiperistatica: nelle diarree acute di varia origine fino a 16 mg al giorno per uso orale da usarsi solo su prescrizione medica
23) Miscela glucosalina. Per soluzione estemporanea in acqua	Confezione × 10 L	—	—	2	Reidratante da somministrare per via orale
X *Antiemetici a base di:*					
24) Metoclopramide o domperidone	Supposte	—	1 scat.	2 scat.	In caso di nausea e vomito incoercibili

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
XI *Antiemorragici:*					
25) A base di acido tranexanico	Fiale da 5 ml per uso intramuscolare	5	5	10	In caso di emorragia abbondante e persistente. Una fiala intramuscolo, ripetibili dopo due ore. In caso di ferita con emorragia abbondante e continua o a fiotti, anche dopo applicazione del laccio una fiala intramuscolo dopo mezz'ora e poi dopo due ore. Inoltre può essere utile applicare sulla parte, garze sterili o cotone imbevuti del medicinale. In caso di emorragie viscerali (es.: emotisi, vomito di sangue, emissione di feci nere) iniettare una fiala intramuscolo e consultare il medico
26) Emostatici uterini a base di ergotamina	Gocce flaconi Fiale 1 cc	— —	— —	1 1 scat.	Solo su indicazione medica
XII *Antimalarici:*					
27) Chinino bisolfato.	Compresse 20 mg	–	–	100	Terapia dell'accesso frebbrile malarico: iniziare con 3 compresse per via orale in singola somministrazione, continuando con 2 compresse ogni 6 ore per 10 giorni o secondo prescrizione medica
28) Clorochina	Compresse 250 mg	–	–	100	Profilassi: 2 compresse in singola somministrazione, 1 volta alla settimana, iniziando 2 settimane prima dell'ingresso in zona malarica e proseguendo per tutto il periodo di permanenza e per altre 6 settimane dopo aver lasciato la zona malarica. Terapia: somministrare 4 compresse come prima dose; dopo 6 ore dalla prima dose, altre due compresse (2ª dose); dopo 24 ore dalla prima dose, altre 2 compresse (3ª dose); dopo 48 ore dalla prima dose, altre 2 compresse (4ª dose)
29) Sulfametopirazina e pirimetamina	Compresse 500 mg S Compresse + 25 mg P.	–	–	20	Può dare reazioni allergiche gravi in persone sensibili ai sulfamidici. Terapia: qualora la malaria sia contratta in zone dove esistono ceppi di parassita malarico-resistente alla clorochina: somministrazione per via orale 2 compresse (peso corporeo 50-70 kg) o 3 compresse (peso corporeo superiore a 70 kg) in dose unica, iniziando anche il trattamento con chinino (vedi) o secondo prescrizione medica
XIII *Antinfiammatori e decontratturanti:*					
30) A base di suprofene (ved. prodotto del commercio e istruzioni)	Confetti 200 mg Supposte 300 mg	– –	– –	30 10	Da usare solo su consiglio medico. In caso di osteoartrosi in fase dolorosa e nelle sindromi collerate (lombalgia, sciatalgia etc.) gotta. Non somministrare in caso di ulcera, gastrite o in casi di allergia
31) Prindolo.	Fiale	–	5	5	Nel trattamento di contratture della muscolatura (lombaggini, torcicollo etc.). Da somministrare su consiglio medico
XIV *Antipertensivi e coronarodilatatori:*					
32) Ipertensivi a base di clonidina cloridrato	Compresse da 0,150 mg	–	–	30	Vasodilatatore e ipertensivo associabile ai cardiotonici controindicato nell'alcolismo e nell'abuso degli ipnotici
33) Coronarosilatatori a base di nitroglicerina ad assorbimento percutaneo	Cerotti da 10 cm	–	–	5	Vasodilatatore coronarico negli attacchi anginosi e stenocardici
34) Coronodilatatori a base di trinitrina	Pillole da 0,3 mg	–	70	70	In caso di dolore violento nella zona precordiale sinistra o retrosternale, esteso, eventualmente anche al braccio sinistro, con senso di angoscia, di costrizione toracica e di morte imminente. Una pillola da porre sotto la lingua e lasciare fino al completo assorbimento da ripetere dopo 5 minuti, se occorre. Se il dolore persiste dopo due pillole di trinitrina, consultare con urgenza un medico. Qualora ciò sia impossibile, ricorrere alla morfina: una fiala intramuscolo di morfina ed una fiala intramuscolo di analettico

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
XV *Antistaminici Antiallergici Antishock.*					
35) A base di didesclorfeniramina maleato	Compresse 2 mg	30	30	60	In caso di allergia tipo orticaria o in caso di raffreddore da fieno, somministrare tre compresse al giorno, ovvero secondo prescrizione medica
36) A base di metilprednisolone	Fiale da 20 mg	1 scat.	1 scat.	2 scat.	In caso di reazioni allergiche gravi. Da usare dietro consiglio medico
37) A base di cortisone iniett. (idrocortisone succinato)	Fiale da 100 mg	—	—	5	In caso di allergia grave, ivi compresa quella alla penicillina ed altri antibiotici, con respiro difficoltoso a tipo di asma, eruzioni cutanee tipo orticaria, diminuzione grave della pressione (collasso). Iniettare una fiala intramuscolo e consultare con urgenza un medico
XVI *Cardiotonici e antiaritmici:*					
38) Digitale (lanatoside C)	Confetti 0,250 mg	—	6	12	Da somministrare solo su prescrizione medica
	Fiale 0,4 mg	—	6	12	
39) Antiaritmici a base di chinidina	Capsule 200 mg	—	20	20	Da somministrare solo su prescrizione medica.
40) Antiaritmici a base di atmalina	Capsule 75 mg	—	—	20	Da somministrare solo su prescrizione medica
41) Simpatico mimetici adrenalina	Fiale 1 cc	—	6	6	Per uso sottocutaneo: in caso di shock; da usare su prescrizione medica
XVII *Diuretici:*					
42) A base di furosemide	Compresse da 25 mg	—	—	30	Somministrare solo su consiglio medico
	Fiale 2 cc/20 mg	—	5	5	
43) A base di acetazolamide	Compresse 250 mg	—	—	12	Indicato in caso di glaucoma. Somministrare solo su consiglio medico
XVIII *Lassativi:*					
44) Lassativo liquido	Gocce	—	-	3 flac.	8-10 gocce ripetibili una sola volta nelle 24 ore
45) Supposte di glicerina		+	10	10	In caso di stitichezza. Prima di somministrare qualsiasi lassativo per via orale tentare l'applicazione di una-due supposte
XIX *Sedativi:*					
46) A base di clorpromazina	Compresse da 25 mg	—	—	25	Da somministrare solo su prescrizione medica
	Fiale da 50 mg	—	5	5	
47) A base di barbiturici	Compresse da 100 mg	—	20	40	Da somministrare solo dietro consiglio medico
48) A base di benzodiazepina	Gocce-flaconi da 20 cc/2 mg	—	1	3	Da somministrare solo su consiglio medico
	Fiale 10 mg	—	3	12	
XX *Soluzioni per uso endovenoso e/o ipodermico:*					
49) Soluzione fisiologica	Flaconi da 500 ml	—	3	4	In caso di abbondante perdita di liquidi (emorragie, ustioni, schiacciamento, vomito persistente e abbondante, diarrea abbondante e persistente): somministrare sotto cute o endovena 1 flacone di soluzione fisiologica, facendo scendere il liquido alla velocità di 40-60 gocce al minuto. In seguito attenersi al consiglio medico
50) Soluzione glucosata	Flaconi da 500 ml	—	—	3	(Vedi 49)
51) Plasma liofilo con acqua bidistillata (sostituti del plasma)	Flaconi da 500 ml	—	—	3	(Vedi 49)
XXI *Vitamine:*					
52) Polivitaminici complesso B	Confetti	—	—	40	In caso di terapia antibiotica somministrare 2-3 confetti al giorno. Come ricostituente 1-2 confetti al giorno
53) Vitamina B1-B12-B6	Fiale	—	—	12	In caso di dolori nevralgici praticare: una fiala intramuscolo ogni 24 ore

B - MEDICINALI PER USO INTERNO

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
Colliri:					
54) A base di ossibuprocaina	Flaconi con contagocce oftalmico 20 ml	1	1	1	Secondo prescrizione medica
55) Collirio antisettico con antibiotico e cortisone	Flaconi con contagocce oftalmico	—	—	2	Vedi sopra
56) Collirio a base di atropina	Flaconi con contagocce oftalmico da 10 ml	—	—	1	Solo su espressa indicazione medica
57) Collirio a base di pilocarpina	Flacone con contagocce oftalmico 1% da 10 ml	—	—	1	Da usarsi nel caso di glaucoma solo su espressa indicazione del medico.
Colluttori gocce:					
58) Antisettico per uso orale	Flaconi con contagocce	—	—	1	In caso di irritazione delle gengive e della parte interna delle guance e della lingua e, comunque, nei casi di infiammazione del cavo orale 20 gocce in mezzo bicchiere d'acqua per sciacqui (non ingoiare)
59) A base di naftimetil inidazolina nitrato (uso nasale)	Flaconi con contagocce 10-15 ml	—	—	1	In caso di raffreddore con abbondante muco e naso chiuso: somministrare due gocce per ogni narice, ogni 4-5 ore
60) Gocce antiodontalgie (contro il mal di denti)	Flaconi o fialette	1	1	1	In caso di dolore provocato da denti cariati applicare un batuffolo di cotone, imbevuto nel liquido del flaconcino o il contenuto della fiala, sul dente dolente
61) Gocce antiotalgiche (a base di antibiotici e antinfiammatori)	Flaconi con contagocce da 10 ml	—	—	1	In caso di infiammazione dell'orecchio, con dolore: due gocce in ogni orecchio 3-4 volte al giorno. Attenzione: nel caso vi sia anche una secrezione muco-purulenta o si abbia febbre, consultare un medico
Lozioni antiparassitarie:					
62) A base di dimetilfenilene	Flaconi 100 g	—	—	1	
Pomate:					
63) A base di prometazina .	Crema o pomata 2% tubetti	1	1	3	Antiallergico per applicazioni locali: può causare disturbi dopo esposizione al sole
64) A base di aureomicina .	Tubi pomata da g 30	—	1	1	
65) Antiemorroidaria a base di idrocortisone	Tubetti da 15 g	—	1	2	Applicazioni locali 2 volte al giorno
66) A base di econazolo nitrato	Crema 1% tubetti	—	—	3	Antimicotico: applicazioni locali 2 volte al giorno
67) Contro le ustioni (1) . .	Spray da 100 g flac. o tubetti pomata 30 g	1	1	3	Applicare come primo intervento sulla parte ustionata, coprire con garza sterile e consultare il medico
68) Pomata uretrale	Tubetti 6+10 g	—	—	1	Per il cateterismo uretrale
69) Pomata oftalmica con antibiotico	Tubetti	—	1	2	
Potabilizzanti dell'acqua:					
70) A base di cloro		—	—	—	Attenersi alle apposite istruzioni
Disinfettanti liquidi per uso esterno:					
71) Acqua ossigenata a 12 vol.	Grammi	100	200	500	
72) Alcool denaturato	Litri	—	1	3	
73) Tintura di iodio	Grammi	50	50	100	Usare solo sulla pelle circostante, mai sulla ferita
74) Altri disinfettanti a base di ammonio quaternario	Flaconi da cc 250	1	2	10	
Insetticidi:					
75) Insetticida ad azione residua	Flaconi da 1 litro	—	1	6	

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C	Istruzioni per l'uso
76) Liquido insetticida a base di piretro (2)	Flaconi piretrina 25% uso esterno	—	—	1 flac. per ogni membro dell'equipaggio nelle navi su rotte tropicali	
77) Polvere insetticida	Barattoli da 50 g uso esterno	—	—	1	

(1) Per le navi petroliere e trasportanti materiali infiammabili (dotazione quintupla).
(2) A seconda dei quantitativi d'acqua da trattare.

C MATERIALE PER MEDICAZIONE

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C
78) Ago e tubi di plastica per fleboclisi sterili		—	3	10
79) Ambu-pallone per rianimazione (**).		—	1	1
80) Ammoniaca flaconi	In flaconi di vetro scuro	1	1	1
81) Bacinella reniforme.		—	—	2
82) Barella a canoa.		—	—	1
83) Bende di Cambric (m 5 × cm 8) (**)		5	10	20
84) Bende di Cambric (m 8 × cm 10) (**)		5	10	20
85) Bende di mussola idrofila (m 5 × cm 5) (**)		2	5	10
86) Bende di mussola idrofila (m 5 × cm 12) (**)		—	2	5
87) Bende di mussola idrofila (m 5 × cm 20) (**)		—	1	1
88) Bende di rete elastica tubolare (confezioni).		—	1	1
89) Benzina grammi		—	—	500
90) Bicchiere graduato a calice di vetro.		—	—	1
91) Bombola ossigeno litri 1000, completa di maschera gorgogliatore e occhiali (**)		—	—	1
92) Borsa di gomma per acqua calda (**)		—	1	2
93) Borsa di tela gomma per ghiaccio (**)		—	1	2
94) Busta chirurgica	Contenuto: aghi di sutura atraumatici già pronti forbice chirurgica curva forbice chirurgica retta manico da bisturi con lame intercambiabili pinza anatomica pinza emostatica di Klemmer pinza emostatica Pean pinza porta aghi n. 2 pinze a denti di topo (durante) porta caustico con cannello di nitrato d'argento portastuelli per medicazione degli orecchi seta per sutura n. 0-1-2 (tubetti sterili) sonda scanalata specillo	—	—	1

Articolo	Istruzioni per il farmacista	A	B	C
95) Camice monouso		—	—	2
96) Catetere Foley uretrale monouso	Calibro n. 18	—	—	2
97) Cerotto adesivo (m 5 × cm 2,5) (**)		1	2	4
98) Cerotto medicato (**)	Scatole	1	1	2
99) Cerotto adesivo (m 5 × cm 5) (**)		1	1	3
100) Acquavite di vino	Litro	—	—	2
101) Cotone di Germania	Pacchi da 250 g	—	—	2
102) Cotone idrofilo	Pacchi da 250 g	1	2	5
103) Elenco dei dispensari deanoceltici e per la cura delle malattie veneree nei porti	Pubblicato dall'Organizzazione mondiale della sanità	—	—	2
104) Etere solforico	In boccette da g 100	—	—	2
105) Ferule di fil di ferro		+	—	1
106) Fogli per registrazione temperature		—	—	10
107) Fondendoscopio		—	1	1
108) Forbice comune		1	1	1
109) Fornelletto		—	1	1
110) Fornelletto elettrico (cm 50 × 40 × 40)		—	—	1
111) Garza idrofila compresse (cm 12 × 15) (**)	Buste da 10	1	2	5
112) Garza idrofila compresse (cm 30 × 30) (**)	Buste da 10	1	2	5
113) Garza vaselinata compresse (cm 10 × 10) (**)	Buste da 10	—	1	3
114) Guanti monouso	Confezioni	—	—	1
115) Laccio emostatico		1	1	1
116) Manuale di pronto soccorso	(Guida internazionale di bordo)	1	1	1
117) Mutanda elastica		—	—	1
118) Pacchetti sterili di medicazione (**)	Tipo 18 × 40 Tipo 10 × 10	1 1	1 1	2 2
119) Padella in plastica		—	—	1
120) Pappagallo in plastica		—	—	1
121) Pera di gomma	Da g 200	—	—	1
122) Sfigmomanometro		—	1	1
123) Siringone da irrigazione		—	—	1
124) Siringhe da insulina monouso		—	—	5
125) Siringhe monouso da cc 5 Siringhe monouso da cc 10		2 2	10 5	60 10
126) Sondino naso-gastrico		—	—	2
127) Abbassalingua monouso	Confezione	—	—	1
128) Stecche palmari in legno	Confezione	—	1	1
129) Stecche per fratturari	Confezione	1	1	1
130) Doccia per arto superiore Doccia per arto inferiore		— —	1 1	1 1
131) Sterilizzatore elettrico (misura 18 × 5 × 8 cm)		—	—	1
132) Strisce reattive per ricerche varie in un'unica soluzione: albumina - sangue - glucosio - acetone	Confezione	—	—	1
133) Termometro clinico		1	1	2
134) Lavaocchi in plastica		—	—	1
135) Tamponi oculari	Buste	—	—	1
136) Triralingua		—	—	1

87A1553

DECRETO 20 febbraio 1987.

Supplemento di quote di produzione di stupefacenti per l'anno 1987.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il proprio decreto in data 25 novembre 1986 con il quale, in base a quanto disposto dall'art. 31 della legge n. 685 del 22 dicembre 1975, sono state stabilite le quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e vendute in Italia e all'estero nel corso dell'anno 1987 dalle ditte debitamente autorizzate;

Vista l'istanza della ditta Salars di Como con la quale ha richiesto l'autorizzazione alla fabbricazione di ulteriori quantità di sostanze stupefacenti;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'assegnazione di quote supplementari;

Visto l'art. 31 della legge 22 dicembre 1975, n. 685;

Decreta:

In aggiunta ai quantitativi delle sostanze già assegnati con il decreto di cui alle premesse la ditta Salars, con sede in Como, è autorizzata a produrre ed esportare, nel corso dell'anno 1987, la seguente sostanza:

Diidrocodeina base kg 500.

Roma, addì 20 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* POGGIOLINI

87A2013

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 30 gennaio 1987.

Autorizzazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ad avvalersi della fotoriproduzione sostitutiva in ordine ai vaglia ordinari a tassa, vaglia telegrafici a tassa, vaglia di servizio e relative note di emissione.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto l'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974, recante norme sulla fotoriproduzione sostitutiva dei documenti d'archivio e di altri atti della pubblica amministrazione;

Visto il proprio decreto di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 29 marzo 1979, con il quale sono state approvate le caratteristiche della pellicola destinata alla fotoriproduzione sostitutiva dei documenti di archivio e di altri atti delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805;

Vista la nota del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. DCSB/21/401/402/E/101/85 con la quale è stata inoltrata la relazione sulle categorie di atti e documenti che quel Ministero intende sostituire con la riproduzione fotografica;

Considerato che gli atti e documenti oggetto della richiesta non sono compresi nelle categorie escluse dalla fotoriproduzione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974;

Udito il comitato di settore per i beni archivistici in sostituzione della commissione di cui all'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzato ad avvalersi delle facoltà di cui all'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, per i seguenti documenti riguardanti le operazioni di bancoposta:

a) vaglia ordinari a tassa (Mod. I) e relative note di emissione (Mod. XIV);

b) vaglia telegrafici a tassa (Mod. LII) e relative note di emissione (Mod. XIV-T);

c) vaglia di servizio (Mod. 1 B) e relative note di emissione (Mod. XIV-A).

Le modalità generali della riproduzione ad i procedimenti tecnici dovranno essere rispondenti alle norme di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 25 novembre 1974.

L'adozione di sistemi particolari collegati con le caratteristiche formali dei documenti e con le strutture informative esistenti per la loro utilizzazione dovrà essere garantita dal responsabile dell'ufficio che conserva i documenti da fotoriprodurre.

La pellicola da usare, fermo restando che sarà costituito un originale negativo di sicurezza per sostituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, i documenti riprodotti, dovrà possedere le caratteristiche tecniche prescritte dal decreto ministeriale 29 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 28 luglio 1979.

Gli originali fotoriprodotti non sono soggetti all'obbligo della conservazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1987

Il Ministro: GULLOTTI

87A2250

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 19 marzo 1987, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da undici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Nuova disciplina sul praticantato forense».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio presso: Sindacato autonomo praticanti e procuratori legali, via Cavour, 194 00136 Roma.

87A2427

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1987 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, 37 e 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Del Panta Enrico, esercente in Sesto Fiorentino, distretto notarile di Firenze, dal 4 marzo 1987;

Scalvi Giuseppe, esercente in Chiari, distretto notarile di Brescia, dal 15 marzo 1987;

Canessa Giovanni Battista, esercente in Alessandria, dal 16 marzo 1987;

Chiurazzi Vincenzo, esercente in Firenze, dal 27 marzo 1987;

Berton Luigi, esercente in Aosta, distretto notarile di Ivrea, dal 28 marzo 1987;

Aggazzotti Camillo, esercente in Modena, dal 31 marzo 1987;

Serra Pietro, esercente in Sassari, dal 5 aprile 1987;

Muzio Battista, esercente in Voghera, distretto notarile di Pavia, dall'8 aprile 1987;

Vitti Clorindo, esercente in Roma, dal 9 aprile 1987;

Filomena Vincenzo, esercente in Mormanno, distretto notarile di Cosenza, dall'11 aprile 1987;

Fleres Nicolò, esercente in Messina, dal 14 aprile 1987;

Morello Aristotele, esercente in Genova, dal 18 aprile 1987;

Picco Giovanni Battista, esercente in Torino, dal 20 aprile 1987.

87A2297

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Firenze n. 1 del 28 gennaio 1987, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla ditta Nestlè di Milano un computer Olivetti M 24 del valore di L. 10.000.000 da destinare al dipartimento di pediatria.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 2 del 28 gennaio 1987, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla regione Toscana la somma di L. 3.000.000 da destinare all'istituto di pedagogia della facoltà di magistero.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 3 del 29 gennaio 1987, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla soc. Segnalamento marittimo ed aereo (SMA) attrezzature per allestire camere pulite, necessarie alla realizzazione di circuiti elettronici integrati, per un valore di L. 150.000.000 da destinare al dipartimento di ingegneria elettronica.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 4 del 29 gennaio 1987, l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare dalla società Laboratorio farmaceutico Lofarma di Milano attrezzature del valore di L. 3.000.000 da destinare al dipartimento di pediatria.

87A2349

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società «Fid Terziario - Gestioni mobiliari S.p.a.», in Milano.

Con decreto ministeriale 24 febbraio 1987, sono nominati membri del comitato di sorveglianza presso la società «Fid Terziario - Gestioni mobiliari S.p.a.», con sede in Milano i signori:

prof. Pier Gaetano Marchetti, nato a Milano il 30 novembre 1939, con studio in Milano, via Agnello n. 18;

dott. Antonio Bertani, nato a L'Aquila il 19 settembre 1944, con studio in Roma, salita San Nicola da Tolentino n. 1/B;

prof. Mario Massari, nato a Varese il 10 marzo 1951, con studio in Milano, via Cernaia n. 5.

87A2344

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.17901/XV.I del 14 gennaio 1987, gli artifici denominati:

Fischio Cracket (d.o. Knatterton-rakete);
Phantom (d.o. Phantom-Rakete);
Super Star (d.o. Super Star rakete),

fabbricati nella Repubblica federale tedesca, sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.17978/XV.I del 14 gennaio 1987, gli artifici denominati:

Cubo piccolo (d.o. cannon small);
Cubo medio (d.o. cannon medium);
Cubo grande (d.o. cannon large),

fabbricati nella Repubblica popolare cinese, sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella IV categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

87A2301

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rettifica al decreto ministeriale 13 gennaio 1987 di iscrizione dell'associazione «Aspor - Associazione produttori ortofrutticoli» nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1987 è stato provveduto a rettificare il decreto ministeriale 13 gennaio 1987 di iscrizione dell'associazione denominata «Aspor - Associazione produttori ortofrutticoli», pubblicato, per estratto, alla pag. 31 della *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1987, nel quale la sede dell'associazione veniva indicata in: «Crotone, via XXV Aprile, *48*», anzichè in: «Crotone, via XXV Aprile, *98*».

87A2155

MINISTERO DEL TESORO

N. 50

Corso dei cambi del 13 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1318,200	1318,200	1318,100	1318,200	1318,200	1318,100	1318 —	1318,200	1318,200	1318,200
Marco germanico	710,500	710,500	710,500	710,500	710,500	710,500	710,510	710,500	710,500	710,500
Franco francese	213,480	213,480	213,700	213,480	213,480	213,490	213,500	213,480	213,480	213,480
Fiorino olandese	629,120	629,120	629,500	629,120	629,120	629,110	629,100	629,120	629,120	629,120
Franco belga	34,319	34,319	34,330	34,319	34,319	34,310	34,318	34,319	34,319	34,310
Lira sterlina	2078,100	2078,100	2080 —	2078,100	2078,100	2078,500	2078,900	2078,100	2078,100	2078,100
Lira irlandese	1898,150	1898,150	1898 —	1898,150	1898,150	1898,070	1898 —	1898,150	1898,150	—
Corona danese	188,820	188,820	188,950	188,820	188,820	188,810	188,800	188,820	188,820	188,620
Dracma	9,717	9,717	9,720	9,717	-	—	9,717	9,717	9,717	—
E.C.U.	1475,200	1475,200	1477 —	1475,200	1475,200	1475,250	1475,300	1475,200	1475,200	1475,200
Dollaro canadese	997,550	997,550	999 —	997,550	997,550	997,520	997,500	997,550	997,550	997,550
Yen giapponese	8,606	8,606	8,610	8,606	8,606	8,600	8,607	8,606	8,606	8,600
Franco svizzero	848,100	848,100	843,800	848,100	848,100	847,970	847,850	848,100	848,100	848,100
Scellino austriaco	101,118	101,118	101,160	101,118	101,118	101,110	101,119	101,118	101,118	101,110
Corona norvegese.	189 —	189 —	189,100	189 —	189 —	189,020	189,050	189 —	189 —	189 —
Corona svedese	203,810	203,810	203,900	203,810	203,810	203,820	203,840	203,810	203,810	203,600
FIM	290 —	290 —	290,300	290 —	290 —	290,150	290,300	290 —	290 —	—
Escudo portoghese	9,240	9,240	9,250	9,240	9,240	9,240	9,250	9,240	9,240	9,240
Peseta spagnola	10,131	10,131	10,135	10,131	10,131	10,130	10,135	10,131	10,131	10,120
Dollaro australiano.	891 —	891 —	889 —	891 —	891 —	890,250	889,500	891 —	891 —	891 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 marzo 1987

Dollaro USA	1318,100	Lira irlandese	1898,075	Scellino austriaco	101,118
Marco germanico	710,505	Corona danese	188,810	Corona norvegese	189,025
Franco francese	213,490	Dracma.	9,717	Corona svedese	203,825
Fiorino olandese	629,110	E.C.U.	1475,250	FIM	290,150
Franco belga	34,318	Dollaro canadese	997,525	Escudo portoghese	9,245
Lira sterlina	2078,500	Yen giapponese	8,606	Peseta spagnola	10,133
		Franco svizzero	847,975	Dollaro australiano	890,250

Media dei titoli del 13 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,825
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,875
» » » » 1- 5-1983/87	100,125
» » » » 1- 6-1983/87	100,225
» » » » 1-11-1983/87	100,475
» » » » 1-12-1983/87	100,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,250
» » » » 1- 2-1984/88	100,425
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,375
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,300
» » » » 1- 7-1983/88	101,425
» » » » 1- 8-1983/88	101,425
» » » » 1- 9-1983/88	101,600
» » » » 1-10-1983/88	101,425
» » » » 15- 7-1990	98,775
» » » » 16- 8-1990	98,875
» » » » 18- 9-1990	98,675
» » » » 18-10-1990	98,750
» » » » 1-11-1990	103,675
» » » » 18-11-1983/90	98,425
» » » » 1-12-1983/90	103,675
» » » » 18-12-1990	99,150
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 17- 1-1991	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	103,700
» » » » 18- 2-1991	98,825
» » » » 1- 3-1984/91	102,250
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	102,100
» » » » 1- 5-1984/91	102 —
» » » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	101,200
» » » » 1- 9-1984/91	101,275
» » » » 1-10-1984/91	101,125
» » » » 1-11-1984/91	101,100
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,300
» » » » 1- 2-1992	99,575
» » » » 1- 2-1995	100,375
» » » » 1- 3-1995	97,650
» » » » 1- 4-1995	97,550
» » » » 1- 5-1995	97,750
» » » » 1- 6-1995	98,250
» » » » 1- 7-1995	99,850
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,500
» » » » 1-10-1995	99,525
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,200
» » » » 1- 1-1996	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,850
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,100
» » » 12 % 1- 3-1988	102,225
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,775
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,100
» » » 12,50% 1-10-1988	103,450
» » » 12,50% 1-11-1988	103,850
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,950
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,325
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,600
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,500
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,050
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,700
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,900
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,900
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,800
» » » 10 % 1- 6-1990	101,200
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,575
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,075
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,475
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,275
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,950
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,750
» » » » 1984/92 10,50%	108,475
» » » » 1985/93 9,60%	105,050
» » » » 1985/93 9,75%	105,625
» » » » 1985/93 8,75%	101,950
» » » » 1985/93 9%	102,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M13037

MINISTERO DEL TESORO

N. 51

Corso dei cambi del 16 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1309,800	1309,800	—	1309,800	1309,800	1309,800	1309,800	1309,800	1309,800	1309,800
Marco germanico	710,650	710,650	—	710,650	710,650	710,670	710,700	710,650	710,650	710,650
Franco francese	213,530	213,530	—	213,530	213,530	213,520	213,520	213,530	213,530	213,520
Fiorino olandese	629,110	629,110	—	629,110	629,110	629,120	629,130	629,110	629,110	629,100
Franco belga	34,315	34,315	—	34,315	34,315	34,310	34,312	34,315	34,315	34,310
Lira sterlina	2067,550	2067,550	—	2067,550	2067,550	2067,720	2067,900	2067,550	2067,550	2067,550
Lira irlandese	1898,700	1898,700	—	1898,700	1898,700	1898,950	1899,200	1898,700	1898,700	—
Corona danese	188,900	188,900	—	188,900	188,900	188,890	188,880	188,900	188,900	188,900
Dracma	9,709	9,709	—	9,709	—	—	9,716	9,709	9,709	—
E.C.U.	1474,650	1474,650	—	1474,650	1474,650	1474,750	1474,660	1474,650	1474,650	1474,650
Dollaro canadese	993,500	993,500	—	993,500	993,500	993,350	993,200	993,500	993,500	993,500
Yen giapponese	8,631	8,631	—	8,631	8,631	8,630	8,632	8,631	8,631	8,630
Franco svizzero	848,100	848,100	—	848,100	848,100	848,100	848,100	848,100	848,100	848,100
Scellino austriaco	101,133	101,133	—	101,133	101,133	101,130	101,130	101,133	101,133	101,120
Corona norvegese	188,300	188,300	—	188,300	188,300	188,270	188,250	188,300	188,300	188,300
Corona svedese	203,490	203,490	—	203,490	203,490	203,450	203,420	203,490	203,490	203,490
FIM	289,720	289,720	—	289,720	289,720	289,660	289,600	289,720	289,720	—
Escudo portoghese	9,215	9,215	—	9,215	9,215	9,210	9,210	9,215	9,215	9,210
Peseta spagnola	10,132	10,132	—	10,132	10,132	10,130	10,131	10,132	10,132	10,120
Dollaro australiano	891 —	891 —	—	891 —	891 —	891,500	892 —	891 —	891 —	891 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 marzo 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1309,800
Marco germanico	710,675
Franco francese	213,525
Fiorino olandese	629,120
Franco belga	34,313
Lira sterlina	2067,725
Lira irlandese	1898,950
Corona danese	188,890
Dracma	9,712
E.C.U.	1474,650
Dollaro canadese	993,350
Yen giapponese	8,631
Franco svizzero	848,100
Scellino austriaco	101,131
Corona norvegese	188,275
Corona svedese	203,455
FIM	289,660
Escudo portoghese	9,212
Peseta spagnola	10,131
Dollaro australiano	891,500

Media dei titoli del 16 marzo 1987

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,700
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,875
» » » » 1- 5-1983/87	100,050
» » » » 1- 6-1983/87	100,250
» » » » 1-11-1983/87	100,550
» » » » 1-12-1983/87	100,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,150
» » » » 1- 2-1984/88	100,450
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,375
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,225
» » » » 1- 7-1983/88	101,400
» » » » 1- 8-1983/88	101,400
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,475
» » » » 15- 7-1990	98,825
» » » » 16- 8-1990	98,825
» » » » 18- 9-1990	98,725
» » » » 18-10-1990	98,700
» » » » 1-11-1990	103,700
» » » » 18-11-1983/90	98,925
» » » » 1-12-1983/90	103,650
» » » » 18-12-1990	99,225
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 17- 1-1991	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	103,625
» » » » 18- 2-1991	98,825
» » » » 1- 3-1984/91	102,250
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	102,075
» » » » 1- 5-1984/91	101,950
» » » » 1- 6-1984/91	102 —
» » » » 1- 7-1984/91	101,200
» » » » 1- 8-1984/91	101,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,350
» » » » 1-10-1984/91	101,200
» » » » 1-11-1984/91	101,150
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,400
» » » » 1- 2-1992	99,675
» » » » 1- 2-1995	100,375
» » » » 1- 3-1995	97,725
» » » » 1- 4-1995	97,625
» » » » 1- 5-1995	97,725
» » » » 1- 6-1995	98,225
» » » » 1- 7-1995	99,775
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,525
» » » » 1-10-1995	99,525
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,225
» » » » 1- 1-1996	99,125
» » » » 1- 2-1996	99,150
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	101,850
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,350
» » » 12 % 1- 3-1988	102,225
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,725
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,200
» » » 12,50% 1-10-1988	103,425
» » » 12,50% 1-11-1988	103,600
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,875
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,325
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,625
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,675
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,200
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,725
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,725
» » » 12,50% 1- 3-1990	107 —
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,975
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,725
» » » 10 % 1- 6-1990	101,200
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,125
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,675
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	110 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,875
» » » » 1984/92 10,50%	108,350
» » » » 1985/93 9,60%	105 —
» » » » 1985/93 9,75%	105,625
» » » » 1985/93 8,75%	102 —
» » » » 1985/93 9%	102,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M16037

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie comunali delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale n. 14/5661 del 26 febbraio 1987 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Gaggiano (Milano) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1988, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 299.274.770 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 310.451.000, iscritto a ruolo a nome della società Shoe Kit Component S.r.l., ora Shoe Kit Import Export S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Milano darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/5363 del 26 febbraio 1987 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Scafati (Salerno) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1988, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 833.981.150 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 902.577.000, iscritto a ruolo a nome della cooperativa agricola Italia.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/5432 del 26 febbraio 1987 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Strongoli (Catanzaro) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1988, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 589.370.600 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 626.990.002, iscritto a ruolo a nome del signor Brasacchio Nicola.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Catanzaro darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

87A2390

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Gnutti divisione macchine transfer* di Ospitaletto (Milano):
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. I.T.C.* (gruppo Europhon) di Castelleone (Cremona):
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Europhon,* con sede in Milano e stabilimenti in Milano, Bozzolo (Mantova) e Quistello (Mantova):
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Rocchini & Peroncini,* con sede legale in Pavia e sede amministrativa in Mede (Pavia), fallita il 25 ottobre 1983:
periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.p.a. Spalt lavoratori tessili,* con sede in Milano e stabilimento in Gallarate (Varese):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Carrozzeria Ruggeri* di Montichiari (Brescia), fallita il 21 febbraio 1985:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.r.l. Cititalia* di Zingonia di Ciserano (Bergamo), fallita il 27 settembre 1983:
periodo: dal 26 maggio 1986 al 27 settembre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Arcom,* unità di Nerviano (Milano):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Instyle,* con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento in Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano), fallita il 30 novembre 1984:
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 30 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.p.a. Rotocalcografica Internazionale*, con sede in Milano, stabilimento e uffici di Cinisello Balsamo (Milano):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

11) *S.a.s. Vetreria Fratelli Benecchi*, con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), fallita il 26 novembre 1985:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 26 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.r.l. Giampiero Crespi Industrie Riunite Foderami* di Busto Garolfo (Milano), fallita il 10 luglio 1984:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.p.a. Fratelli Andreotti fotoincisioni* di Milano, fallita il 10 luglio 1984:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Acigraf* di Milano, fallita il 27 giugno 1984:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 29 novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.p.a. Manifattura Valcalepio*, con sede legale in Credaro (Bergamo), sede amministrativa Castelli Calepio (Bergamo) e stabilimento in Castelli Calepio (Bergamo):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Gruppo cartario S. Cesario* di Cologno Monzese (Milano), fallita il 30 marzo 1984:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 30 marzo 1987 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

17) *S.p.a. Officine Bellometti* di Orzinuovi (Brescia), fallita il 25 ottobre 1984:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 20 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

18) *S.p.a. Somma*, con sede in Somma Lombardo (Varese) e stabilimenti in Somma Lombardo (Varese), via Niccolò Sfrondati, 1 (Varese) Somma Lombardo località Molino Risella (Varese) e Mornago (Varese):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Ercam* di Milano, fallita il 21 giugno 1983:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 giugno 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 21 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

20) *S.p.a. Giacomo Garbagnati* di Monza (Milano):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 28 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Paleari & Figli*, con sede in Milano e stabilimento in Cologno Monzese (Milano), fallita il 28 gennaio 1986:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1986: dal 29 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. F.A.R.R.* di Rescaldina (Milano), fallita il 22 novembre 1984:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 22 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

23) *S.r.l. F.A.R.R.* di Rescaldina (Milano), fallita il 22 novembre 1984:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 22 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

24) *S.p.a. CPA Portesi* di Rezzato (Brescia) e Bedizzole (Brescia), fallita il 21 febbraio 1985:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

25) *S.r.l. O.S.A.* di Agrate Brianza (Milano), fallita il 19 ottobre 1984:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 26 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

26) *S.p.a. A. Carraro* di Borgolombardo (Milano), fallita il 2 febbraio 1984:

periodo: dal 4 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

27) *S.r.l. Gimas* di Milano, fallita il 6 marzo 1984:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *S.r.l. Gimas* di Milano, fallita il 6 marzo 1984:

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 6 marzo 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

29) *S.n.c. Tessitura Nuova Lattuada* di Cuggiono (Milano), fallita il 4 ottobre 1984:

periodo: dal 6 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. Caser Pavia* di Pavia, fallita il 14 gennaio 1985:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

31) *S.d.f. Figli di Umberto Muzio* di S. Martino Siccomario (Pavia), fallita il 24 settembre 1984:

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

32) *S.d.f. Figli di Umberto Muzio* di S. Martino Siccomario (Pavia), fallita il 24 settembre 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

33) *S.a.s. G.T.R. - Gestioni tintorie riunite* di Cassina Rizzardi (Como), fallita l'11 giugno 1985:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

34) *S.r.l. Tienne,* con sede in Milano ed unità di Filago (Bergamo):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. I.R.E. - Industrie riunite eurodomestici,* con sede in Comerio (Varese), stabilimenti ed uffici in provincia di Varese, Trento, Siena e Napoli:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 24 settembre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Giovanni Rocca* di Rodano (Milano):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

37) *S.r.l. Ing. Giorgio Raffa* di Carugate (Milano), fallita il 27 marzo 1985:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 27 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

38) *S.r.l. Aldo Tura,* con sede legale in Milano, unità di Luzzate (Milano):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Azimonti* di Olgiate Olona (Varese):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Manifattura del Bronzone* di Vigolo (Bergamo):

periodo: dal 16 febbraio 1986 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 14 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Romeo Porta,* con sede in Milano e stabilimento in Gorgonzola (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Romeo Porta,* con sede in Milano e stabilimento in Gorgonzola (Milano):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 28 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Ilpea* di Malgesso (Varese):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 20 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Clae* di Milano, fallita il 12 marzo 1985:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 12 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

45) *S.p.a Prescav,* con sede in Milano e stabilimento in S. Martino Siccomario (Pavia):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 25 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Quarzifera Bergamasca - Divisione I.T.S. - Isolamenti termoacustici specializzati* già *S.p.a. I.T.S.* di Bergamo:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

47) *S.a.s. Molino Emilio Capelli* di Broni (Pavia):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

48) *S.n.c. Tessitura Fratelli Galli* di Inverigo (Como):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Plastiform* di Paderno Dugnano (Milano), fallita il 7 febbraio 1985:

periodo: dal 5 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 7 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

50) *S.p.a. Star - Stampa tessuti artistici* di Oltrona S. Mamette (Como):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

51) *S.r.l. Luigi Scapolla-Eterna* di Pavia, fallita il 9 marzo 1985:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 9 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

52) *S.r.l. Luigi Scapolla-Eterna* di Pavia, fallita il 9 marzo 1985:

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 9 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

53) *S.p.a. Calzaturificio Giuseppe Borri aziende riunite pellami affini*, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimenti di Busto Arsizio (Varese) e Luino (Varese):

periodo: dal 7 dicembre 1986 al 9 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 5 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Polenghi Lombardo*, per la sola sede di Milano e per il solo stabilimento di Lodi, frazione S. Grato (Milano) e per i soli depositi vari dislocati sul territorio nazionale:

periodo: dal 3 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Femsa* di Mesero (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Helio-Plastic*, con sede in Milano e stabilimento in Castelseprio (Varese), fallita il 20 maggio 1986:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 23 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

57) *S.p.a. A.V.I.R. Aziende vetrarie italiane Ricciardi*, unità di Sesto Calende (Varese) ed Asti:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 17 ottobre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Caffaro*, unità di Brescia:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 16 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Bertuetti* di Brescia, fallita il 16 gennaio 1986:

periodo: dal 12 gennaio 1987 al 12 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 29 settembre 1986: dal 16 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

60) *S.p.a. Intergrafica*, con sede in Milano e stabilimento in Pioltello (Milano), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

61) *S.p.a. Eredi Gnutti metalli*, con sede in Brescia e stabilimenti in Brescia e Lumezzane (Brescia):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Fata sud* di S. Marco Evangelista (Caserta):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Sacep* di Bertinoro (Forlì), fallita il 6 febbraio 1986:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 31 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ariflex*, con sede in Alessandria, per il solo stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Carello industriale*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 22 luglio 1981: dal 20 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
cause di intervento ex legge n. 675/77.

3) *S.p.a. Giustina & C.*, con sede in Settimo Torinese (Torino) e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: fallimento in data 6 novembre 1984 CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.a.s. Rotocalco Caprotti & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Nora*, con sede in Novara e stabilimento di Novara:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 30 gennaio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 30 gennaio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Sitna*, con sede in Torino e stabilimento di San Maurizio Canavese (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 6 giugno 1984 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Comital*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Gilioli*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: fallimento in data 27 gennaio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

9) *S.p.a. Gilioli*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: fallimento in data 27 gennaio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Gilioli*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 27 gennaio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 27 gennaio 1984 - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 27 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

11) *S.r.l. M.C. Film*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: fallimento in data 5 giugno 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.r.l. M.C. Film*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'11 marzo 1985 al 10 settembre 1985;
causale: fallimento in data 5 giugno 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

13) *S.r.l. M.C. Film*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'11 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: fallimento in data 5 giugno 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

14) *S.r.l. M.C. Film*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: fallimento in data 5 giugno 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

15) *S.r.l. M.C. Film*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: fallimento in data 5 giugno 1984 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 12 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Agri*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 2 aprile 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 2 gennaio 1984 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Acque e terme di Bognanco*, con sede in Milano e stabilimento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Serramenti carignanesi*, con sede in Carignano (Torino) e stabilimento di Carignano (Torino):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 23 novembre 1983 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dal 23 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

19) *S.a.s. Serramenti carignanesi*, con sede in Carignano (Torino) e stabilimento di Carignano (Torino):

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 23 novembre 1986 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 23 novembre 1983 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dal 23 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

20) *S.r.l. Selettric*, con sede in Torino e stabilimento in Torino:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: fallimento in data 2 marzo 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

21) *S.r.l. Ce.Pre.*, con sede in Torino e stabilimento di Casellette (Torino):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: fallimento in data 5 aprile 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 5 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. Ceramica piemontese*, con sede in Chiusa di Pesio (Cuneo) e stabilimento di Chiusa di Pesio (Cuneo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.n.c. Lora*, con sede in Genova e stabilimento di Carbonara Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: fallimento in data 2 maggio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 2 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Sinco*, con sede in Milano e stabilimento in Carugate (Milano), fallita il 26 marzo 1985:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 26 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Bassetti*, con sede in Milano e stabilimenti ed uffici in Vimercate (Milano) e Rescaldina (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.a.s. Giorgio Andreani & C* ora *S.r.l. Lanter*, con stabilimento in Vimodrone (Milano) e ditta Vega con stabilimento in Pioltello (Milano):

periodo: dal 21 novembre 1983 al 20 maggio 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1983: dal 23 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

4) *S.a.s. Giorgio Andreani & C* ora *S.r.l. Lanter*, con stabilimento in Vimodrone (Milano) e ditta Vega con stabilimento in Pioltello (Milano):

periodo: dal 21 maggio 1984 al 19 agosto 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1983: dal 23 agosto 1982;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

5) *S.p.a. Tessitura Ernesto Tosi*, con sede in Milano e stabilimenti di Busto Arsizio (Varese) e Inveruno (Milano), fallita il 15 marzo 1984:

periodo: dall'11 agosto 1986 al 24 gennaio 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Costruzioni officine meccaniche Grazioli* di Milano, fallita il 15 marzo 1984:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 15 marzo 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 5 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.p.a. Carrozzeria Ernesto Portesi* di Rezzato (Brescia):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 26 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Confezioni Gentleman* di Chiari (Brescia), fallita il 19 ottobre 1984:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.r.l. Sicam Gomma*, con sede in Vigevano e stabilimento in Dorno (Pavia), fallita il 7 febbraio 1984:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 7 febbraio 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 7 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

10) *S.n.c. Elettropadana Century* già *Elettropadana S.n.c.* di Brescia:

periodo: dal 10 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 19 ottobre 1983: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.n.c. Elettropadana Century* già *Elettropadana S.n.c.* di Brescia:

periodo: dall'11 marzo 1985 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 19 ottobre 1983: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a F.M.C.* con sede in Roma, stabilimento ed uffici di Milano:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

13) *Ditta Carrozzeria Orlandi Angelo di Orlandi Luigi* di Brescia, fallita il 16 febbraio 1985:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 16 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Comila*, con sede in Bergamo e stabilimento in Melagnano (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Edila*, con sede in Bergamo e stabilimenti in Melegnano (Milano) e Codevilla (Pavia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Ditta Termoplastic di Carminati Luigi* di Canonica d'Adda (Bergamo), fallita il 22 novembre 1984:

periodo: dal 25 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 22 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

17) *S.p.a Nembri industrie tessili* di Iseo (Brescia):

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. I.M.R.E.* di Buccinasco (Milano), fallita il 10 luglio 1984:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 31 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

19) *S.p.a Alcom*, con sede in Milano e stabilimento in Caselle Lurani (Milano), fallita il 17 gennaio 1984:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 29 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

20) *S.p.a. Modelleria Bresciana* di Brescia, fallita il 15 ottobre 1984:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 16 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

21) *S.p.a. Modelleria bresciana* di Brescia, fallita il 15 ottobre 1984:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 16 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

22) *S.p.a. Lario 1898 Calzaturificio* di Cirimido (Como):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a Industria lavorazione legno A. Pezzani* di Cremona:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. M.D.M. - Motori dinamo magneti* di Carugate (Milano), fallita il 26 febbraio 1986:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

25) *S.r.l. M.D.M. - Motori dinamo magneti* di Carugate (Milano), fallita il 26 febbraio 1986:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

26) *S.a.s. B.B.B. di Ballerini & C.* di Civitate Camuno (Brescia), fallita il 12 novembre 1983:

periodo: dal 13 maggio 1984 all'11 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 13 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

27) *S.a.s. B.B.B. di Ballerini & C.* di Civitate Camuno (Brescia), fallita il 12 novembre 1983:

periodo: dal 12 novembre 1984 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 13 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *S.a.s. B.B.B. di Ballerini & C.* di Civitate Camuno (Brescia), fallita il 12 novembre 1983:

periodo: dal 13 maggio 1985 al 10 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 13 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

29) *S.p.a. Solaro Acciai* di Misinto (Milano), fallita il 18 ottobre 1985:

periodo: dal 19 ottobre 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 18 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. Diedro,* con sede in Carate Brianza (Milano) e stabilimento in Montichiari (Brescia):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. C.M.L. - Costruzioni meccaniche lecchesi,* con sede in Milano e stabilimento in Lecco (Como), gruppo S.A.E.:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

32) *S.p.a S.A.E. - Società anonima elettrificazione,* con sede in Milano e stabilimento in Bologna, gruppo S.A.E.:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

33) *S.p.a Carpenterie campane,* con sede legale in Milano, sede secondaria e stabilimento di Napoli, gruppo S.A.E.:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

34) *S.p.a Brunati* di Alzate Brianza (Como):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 4 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Filseta Valchisone,* con sede legale e stabilimento in Perosa Argentina (Torino), gruppo Cascami:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.rl. Confezioni Gentleman* di Chiari (Brescia), fallita il 19 ottobre 1984:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

37) *S.p.a. S.G.S. - Microelettronica* (già S.G.S. Ates), con sede legale in Catania, stabilimento in Agrate Brianza (Milano), uffici periferici distaccati presso il centro commerciale Colleoni di Agrate Brianza (Milano) e centro commerciale di Milanofiori di Assago (Milano) e laboratorio di ricerca e sviluppo in Castelletto di Settimo Milanese (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.n.c. Confezioni Giuly* di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), fallita il 22 febbraio 1986:

periodo: dal 23 agosto 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

2) *S.r.l. Stylbert* di Arezzo, fallita il 15 maggio 1986:

periodo: dal 16 novembre 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *S.r.l. Vega confezioni* di Arezzo, fallita il 4 luglio 1985:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

4) *Ala confezioni* di Arezzo, fallita il 15 febbraio 1985:

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 15 febbraio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.r.l. Officine meccaniche De Ranieri* di Lucca, fallita il 21 settembre 1984:

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.r.l. Officine meccaniche De Ranieri* di Lucca, fallita il 21 settembre 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *S.r.l. Officine meccaniche De Ranieri* di Lucca, fallita il 21 settembre 1984:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 21 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.p.a. Longinotti* di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: no

9) *Fil - Cot Toscana*, sede e stabilimento in Ponte Buggianese (Pistoia):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 6 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

10) *Fil - Cot Toscana*, sede e stabilimento in Ponte Buggianese (Pistoia), fallita il 7 novembre 1985:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *Fil - Cot Toscana*, sede e stabilimento in Ponte Buggianese (Pistoia), fallita il 7 novembre 1985:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Italcarta* di Porcari (Lucca):

periodo: dal 16 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Italcarta* di Porcari (Lucca):

periodo: dal 21 settembre 1986 al 20 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Scat - Metal* di Certaldo (Firenze):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. S.A.I.L.* di Grosseto, località S. Martino:

periodo: dal 7 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 3 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

16) *C.E.V. - Cooperativa empolese vetrai* di Empoli (Firenze):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 24 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. F.lli Gasparri e Sordi* di S. Gimignano (Siena):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 7 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Salvatore macchine marmo*, sede e stabilimento in Serravezza, località Querceta (Lucca), fallita il 12 settembre 1985:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 24 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *CMF S.p.a.*, con sede in Livorno e stabilimento di Pignataro Maggiore - dal 28 ottobre 1983 *CMF Sud S.p.a.*, con sede in Pignataro Maggiore (Caserta) e stabilimento in Pignataro Maggiore ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 12 dicembre 1983 all'11 marzo 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 febbraio 1984.

20) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 12 marzo 1984 al 9 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 9 novembre 1984.

21) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 10 settembre 1984 al 9 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
il presente decreto annulla e sostituisce i decreti ministeriali del 17 e 18 giugno 1985.

22) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 10 marzo 1985 al 7 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
il presente decreto annulla e sostituisce i decreti ministeriali del 27 novembre 1985 e 27 dicembre 1985.

23) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dall'8 settembre 1985 all'8 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
il presente decreto annulla e sostituisce i decreti ministeriali del 27 dicembre 1985 e 25 marzo 1986.

24) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 9 marzo 1986 al 9 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

25) *CMF Sud S.p.a.*, già *CMF S.p.a.*, sede e stabilimento in Pignataro Maggiore (Caserta) ed unità in Livorno-Collesalvetti:

periodo: dal 10 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 14 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *S.p.a. Pellegrini Nord*, con sede legale in Milano ed unità mensa presso Gallino componenti plastici, stabilimento di Rivalta (Torino):

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Onama*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Grundig elettronica, con sede in Rovereto (Trento):

periodo: dal 2 gennaio 1985 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Onama*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Grundig elettronica, con sede in Rovereto (Trento):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. I.E.M.A.*, con sede legale in S. Lazzaro di Savena (Bologna) ed unità produttiva presso Goldoni, stabilimento di Migliarina di Carpi (Modena):

periodo: dal 1° dicembre 1981 al 30 maggio 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità produttiva presso Corbin-Co, stabilimento di S. Giovanni in Persiceto (Bologna):

periodo: dal 2 settembre 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

6) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 1° gennaio 1983 al 3 aprile 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 24 febbraio 1984.

7) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 4 aprile 1983 al 3 luglio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 25 febbraio 1984.

8) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 4 luglio 1983 al 2 ottobre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 27 febbraio 1984.

9) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 3 ottobre 1983 al 1° gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 28 febbraio 1984.

10) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 13 aprile 1984.

11) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 2 aprile 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 30 luglio 1984.

12) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 agosto 1984.

13) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: no.

14) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Weber Altecna, stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: no.

15) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Magneti Marelli, stabilimento di San Salvo (Chieti):

periodo: dal 22 luglio 1984 al 20 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984,
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007377, punto 40.

16) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Magneti Marelli, stabilimento di San Salvo (Chieti):

periodo: dal 21 gennaio 1985 al 20 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007377, punto 41.

17) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Magneti Marelli, stabilimento di San Salvo (Chieti):

periodo: dal 21 luglio 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007377, punto 42.

18) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità produttiva presso Magneti Marelli, stabilimento di San Salvo (Chieti):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 20 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 30 maggio 1983 al 28 agosto 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 24 febbraio 1984.

20) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 29 agosto 1983 al 27 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 25 febbraio 1984.

21) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 28 novembre 1983 al 26 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 27 febbraio 1984.

22) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 27 febbraio 1984 al 27 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 13 aprile 1984.

23) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 28 maggio 1984 al 27 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 1° febbraio 1986, foglio n. 007286, punto 17.

24) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:-

periodo: dal 28 novembre 1984 al 27 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 1° febbraio 1986, foglio n. 007286, punto 18.

25) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 28 maggio 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 1° febbraio 1986, foglio n. 007287, punto 19.

26) *S.p.a. Eurest Italia*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Fiat Allis, stabilimento di Lecce:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 1° giugno 1982;
pagamento diretto: no.

27) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 22 maggio 1983 al 21 agosto 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 23 luglio 1984.

28) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 22 agosto 1983 al 21 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 24 luglio 1984.

29) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 22 novembre 1983 al 21 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 25 luglio 1984.

30) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 22 febbraio 1984 al 13 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 26 luglio 1984.

31) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 14 maggio 1984 al 13 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 gennaio 1986, foglio n. 007174, punto 29.

32) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 14 novembre 1984 al 10 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 gennaio 1986, foglio n. 007175, punto 30.

33) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no.

34) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no.

35) *S.p.a. Dispral*, con sede legale in Trieste ed unità mensa presso Italcantieri, stabilimento di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: no.

36) *S.p.a. E.S.K.O.* ora *Logistica e ristorazione*, con sede in Genova ed unità mensa presso F.I.T., stabilimento di Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 ottobre 1983: dall'11 ottobre 1982;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. E.S.K.O.* ora *Logistica e ristorazione*, con sede in Genova ed unità mensa presso F.I.T., stabilimento di Genova-Sestri Ponente:

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 ottobre 1983: dall'11 ottobre 1982;
pagamento diretto: no.

38) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede in Napoli ed unità mensa presso Mec-Fond, stabilimento di Napoli:

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984: dal 12 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Cusina Sud*, con sede in Napoli ed unità mensa presso Mec-Fond, stabilimento di Napoli:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984: dal 12 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Cusina Nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità produttiva presso Piarotto fabbrica mobili, stabilimento di Campocroce di Mirano (Venezia):

periodo: dal 18 marzo 1984 al 16 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1985: dall'11 maggio 1982;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. Cusina Nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità produttiva presso Piarotto fabbrica mobili, stabilimento di Campocroce di Mirano (Venezia):

periodo: dal 17 settembre 1984 al 10 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1985: dall'11 maggio 1982;
pagamento diretto: no.

42) *S.p.a. Cusina Nord*, con sede in S. Polo di Piave (Treviso) ed unità mensa presso Magrini Galileo, stabilimento di Battaglia Terme (Padova):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 7 marzo 1983;
pagamento diretto: no.

43) *S.r.l. Centro ristorazione collettiva*, con sede in Susegana (Treviso) ed unità mensa presso Lanificio di Nervesa, stabilimento di Nervesa della Battaglia (Treviso):

periodo: dal 30 agosto 1982 al 27 febbraio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

44) *S.r.l. Centro ristorazione collettiva*, con sede in Susegana (Treviso) ed unità mensa presso Zanussi, stabilimento Susegana (Treviso):

periodo: dal 30 agosto 1982 al 6 marzo 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

45) *S.p.a. Pacini Alfredo*, con sede legale in Firenze ed unità produttiva presso Calzaturificio Rangoni, con sede in Firenze:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

46) *S.p.a. Pacini Alfredo*, con sede legale in Firenze ed unità produttiva presso Sims, stabilimento di Reggello (Firenze):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

47) *S.p.a. Pacini Alfredo*, con sede legale in Firenze ed unità produttiva presso Longinotti, stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

48) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 28 giugno 1982 al 26 settembre 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 20 maggio 1983.

49) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 27 settembre 1982 al 26 dicembre 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 1° agosto 1983.

50) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 27 dicembre 1982 al 27 marzo 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 2 agosto 1983.

51) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 28 marzo 1983 al 26 giugno 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 10 dicembre 1983.

52) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 27 giugno 1983 al 26 settembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 26 aprile 1984.

53) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 27 settembre 1983 al 24 dicembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 27 aprile 1984.

54) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 25 dicembre 1983 al 25 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007374, punto 23.

55) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 26 giugno 1984 al 25 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007374, punto 24.

56) *Circolo ACLI - Servizio mensa aziendale*, presso Lanerossi - Confezioni di Matelica (Macerata):

periodo: dal 26 dicembre 1984 al 24 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: no;
il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 12 febbraio 1986, foglio n. 007375, punto 25.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A2173

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di febbraio 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica, pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1986, agli effetti predetti, risulta pari a più 157,4.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di febbraio 1987 rispetto a febbraio 1986 risulta pari a più 4,2 (quattrovirgoladue).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di febbraio 1987 rispetto a febbraio 1985 risulta pari a più 12,1 (dodicivirgolauno).

87A2393

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Avviso agli obbligazionisti

Dal 1° aprile 1987 è pagabile presso le banche sottoindicate, la quarta cedola d'interesse relativa al semestre ottobre 1986-marzo 1987 del prestito obbligazionario 1985-1995 indicizzato, seconda emissione, di nominali lire 1.000 miliardi, nella misura del 5,20%:

Banca nazionale del lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Monte dei paschi di Siena - Credito italiano - Banco di Roma - Banca commerciale italiana - Banco di Santo Spirito - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Banca nazionale delle comunicazioni - Istituto bancario San Paolo di Torino - Banca popolare di Novara - Istituto di credito delle casse di risparmio italiane - Banca nazionale dell'agricoltura - Cassa di risparmio delle province lombarde - Cassa di risparmio di Roma.

Si comunica inoltre che:

a) per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 4, punto *A*, del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti medi effettivi di gennaio 1987 e febbraio 1987 è risultato pari al 9,779%;

b) per i BOT semestrali, di cui all'art. 4, punto *B*, del regolamento del prestito, il tasso annuo di rendimento, pari alla media aritmetica semplice dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di gennaio 1987 e febbraio 1987, è risultato pari al 9,475%;

c) la media aritmetica ponderata calcolata in base ai pesi 1/3 e 2/3 rispettivamente per i tassi di cui ai precedenti punti *a)* e *b)* risulta, pertanto, pari al 9,576% equivalente al tasso semestrale del 4,70%.

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre aprile 1987-settembre 1987, scadenza 1° ottobre 1987, cedola n. 5, un interesse del 4,70%.

Inoltre, a norma dell'art. 5 del regolamento per la determinazione delle maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerata per il quinto semestre di vita delle obbligazioni una maggiorazione pari al 10% del rendimento semestrale della 5ª cedola (0,47%).

Pertanto, tenuto conto delle maggiorazioni dei semestri precedenti (2,485%), l'attuale maggiorazione sul capitale è del 2,955%.

Si ricorda che a norma del citato art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla somma di tutte le maggiorazioni accertate sino al momento del rimborso.

N.B. — I rendimenti dei BOT sono calcolati ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759.

87A2215

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Variazioni al programma di interventi A.I.M.A. 1987, interventi sul mercato delle clementine e contributo a sostegno dei limoni trasformati.

Il CIPE, con deliberazioni adottate nella seduta del 12 febbraio 1987, ha inserito un programma di intervento sul mercato delle clementine e un programma di aiuti al comparto dei limoni trasformati nel programma di interventi A.I.M.A. per il 1987 approvato con delibera
del 20 novembre 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 1986.

87A2351

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni a progetti di investimento approvati ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 12 febbraio 1987, ha apportato le seguenti modifiche a progetti già approvati, concernenti le seguenti società:

1) *Industrie Pininfarina S.p.a.*, stabilimento di Grugliasco:

a) modifica del programma originario con la riduzione delle spese previste da 30.000 milioni di lire a 24.000 milioni di lire. Di conseguenza l'entità del contributo sugli interessi è ridotto da 15.000 milioni di lire a 12.000 milioni di lire.

2) *Spica S.p.a.*, stabilimento di Livorno:

a) modifica del programma originario con la riduzione delle spese previste da 29.830 milioni di lire a 25.354 milioni di lire. Di conseguenza il mutuo agevolato diretto si riduce da 3.442 milioni di lire a 2.925 milioni di lire e il contributo sugli interessi per il finanziamento bancario da 11.473 milioni di lire a 9.752 milioni di lire;

b) alienazione già realizzata dei macchinari acquisiti per un importo di L. 2.201.238.641 con spese sostitutive effettuate per un ammontare non inferiore al costo dei macchinari ceduti.

3) *Farmoplant S.p.a.*, stabilimento di Carrara:

a) riduzione delle spese previste a L. 8.113.924.588, con conseguente riduzione del mutuo diretto da 1.080 a 936,2 milioni di lire e del contributo su prestito obbligazionario da 3.600 a 3.120,7 milioni di lire.

87A2352

Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 27 novembre 1986, non ha riconosciuto le condizioni di ristrutturazione aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

Cooperativa Pievequinta soc. coop. a r.l. di Forlì - gennaio 1986;

Calzaturificio Fer-Art e progresso coop. a r.l. di Montorio al Vomano (Teramo) - 2 aprile 1984;

Prodotti Orco S.A.P.A. società alimentare Helvetia di Martinelli Cesare, Lazzaretti Piergiulio & C. S.p.a. di Varese - marzo 1985;

C.I.L.E.S. - Cooperativa intercomunale edili e stradali società coop. a r.l. di Felina (Reggio Emilia) - gennaio 1986;

Bellato S.p.a. di Scozzè (Venezia) - dicembre 1985.

87A1899

Reiezione di richiesta avanzata da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nelle sedute del 27 novembre 1986, non ha riconosciuto la condizione di crisi aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

Saracen Italy S.p.a. di Cerano (Novara) - 18 ottobre 1985;

Gottifredi Maffioni S.p.a. di Novara - 1° giugno 1986;

Cartoservice S.p.a. di Sora (Frosinone) - 1° setttembre 1985;

Industrie Rebora S.p.a. di Genova - 15 maggio 1984;

Hydropress S.p.a. di Napoli-Barra - 27 novembre 1986;

Interser termica S.r.l. di Ala (Trento) - 1° aprile 1986;

Dafne S.r.l. di Piene Pagliaccia (Perugia) - 1° novembre 1985;

Affedi S.r.l. di Bra (Cuneo) - 6 maggio 1985;

Sardocalce S.r.l. di Siniscola (Nuoro) - 1° gennaio 1986;

Enzella S.r.l. di Gambassi Terme (Firenze) - 30 settembre 1985;

Diemme S.r.l. di Desio (Milano) - 1° giugno 1986;

S.E.N. - Società elettrica nazionale di Milano - 21 aprile 1986;

Cantina sociale San Biagio soc. coop. agricola a r.l. di Medicina (Bologna) - 1° gennaio 1986;

Cantina sociale cooperativa di Sasso Morelli di Imola (Bologna) - 1° gennaio 1986.

87A1900

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Piazza Maggiore - Società cooperativa a r.l.», in Amaro, e nomina del commissario liquidatore.

Con deliberazione n. 561 del 19 febbraio 1987, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa «Piazza Maggiore - Società cooperativa a r.l.», con sede in Amaro, costituita il 23 giugno 1979 per rogito notaio dott. Pietro Moro di Tolmezzo, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Ezio Raber, con studio in Tolmezzo, via Matteotti n. 6.

87A2124

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CIRCOLARE 10 marzo 1987.

Applicazione degli articoli 2, 2-*bis* e 2-*ter* della legge 2 aprile 1986, n. 88, modificata dall'art. 5 della legge 6 febbraio 1987, n. 19, recante incentivazioni per il settore dei tubi senza saldatura.

CIRCOLARE APPLICATIVA

ART. 2 DELLA LEGGE 2 APRILE 1986, N. 88 MODIFICATA DALLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1987, N. 19

A. *Soggetti beneficiari.*

Possono essere ammesse alle agevolazioni di cui all'art. 2 della legge n. 88 del 2 aprile 1986, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, le imprese produttrici di tubi laminati o estrusi a caldo senza saldatura (voce doganale).

Le imprese predette all'atto della presentazione della domanda e per tutto il periodo intercorrente fino alla liquidazione del contributo, non dovranno essere soggette a procedure fallimentari.

B. *Oggetto del contributo.*

Possono formare oggetto di richiesta di contributo gli impianti di produzione di tubi a caldo senza saldatura idonei a realizzare un ciclo completo e autonomo di lavorazione, con esclusione di eventuali impianti fusori.

C. *Requisiti.*

Ai fini della concessione del contributo di cui all'art. 2 della legge n. 88 del 2 aprile 1986, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, le imprese istanti debbono dimostrare il possesso degli impianti a partire dalla data del 30 giugno 1983 e la accertata effettiva agibilita a partire dal 1° luglio 1983.

L'agibilità, cioè l'idoneità dell'impianto a produrre anche attraverso semplici interventi di ordinaria manutenzione, dovrà essere dimostrata esibendo documentazione relativa sia alla fornitura di energia nel periodo 1° luglio 1983/data di presentazione della domanda, sia allo status giuridico del personale dipendente (in servizio o in C.I.G.) fornita dall'INPS per il medesimo periodo e presentando l'attestazione di un professionista del settore iscritto negli appositi albi dei periti.

Nell'ipotesi che l'impresa istante non sia proprietaria dell'impianto da demolire, ma ne abbia il solo possesso, sarà necessario produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione del proprietario alla rottamazione dell'impianto e la dimostrazione del titolo di acquisto della proprietà mediante certificazione notarile.

D. *Entità del contributo.*

Alle imprese istanti potrà essere concesso un contributo per ogni tonnellata di capacità produttiva annua soppressa, nella misura di:

a) *Rottamazione:*

L. 50.000;

L. 100.000 per le imprese che realizzino programmi di specializzazione produttiva.

b) *Reinvestimento:*

L. 200.000 con l'obbligo di reinvestire a tutela dell'occupazione locale l'intero importo in altri settori industriali o in attività di servizi alla produzione;

L. 250.000 per le imprese ubicate nelle aree di cui al testo unico 6 marzo 1978, n. 218.

E. *Domande di contributo.*

Le domande di contributo, articolate in «parte rottamazione» ed eventualmente «parte reinvestimento», dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato *A* e corredate dalla documentazione indicata nell'allegato *B* della presente circolare.

Le domande (comprese quelle relative al reinvestimento) e la relativa documentazione debbono essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, come condizione di ricevibilità; le domande stesse saranno istruite dal comitato tecnico previsto dall'art. 20 della legge n. 46 del 17 febbraio 1982, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande suddette devono essere trasmesse al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 luglio 1987 (della data fa fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione) e saranno esaminate con la procedura prevista dall'art. 2 della legge n. 193 del 31 maggio 1984.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla documentazione fotografica degli impianti da demolire e da una relazione peritale, sottoscritta anche dal legale rappresentante, attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto, alla data di presentazione della domanda, dalle quali sia deducibile la capacità produttiva.

F. *Contributo per il reinvestimento.*

La domanda relativa alla parte di contributo destinata ad investimenti in altri settori o in attività di servizio alla produzione, dovrà essere redatta tenendo conto dell'allegato *C* e verrà istruita dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

L'investimento da realizzare potrà essere diretto verso:

settori industriali diversi, fatta salva la compatibilità dell'investimento da realizzare con la normativa, saranno privilegiati gli investimenti destinati a nuove iniziative e che abbiano un rapporto tra capitale investito e addetti tale da consentire, a parità di nuovi investimenti, un maggiore assorbimento di manodopera;

attività di servizio alla produzione industriale: l'investimento deve favorire lo sviluppo di servizi non direttamente connessi al ciclo produttivo in senso stretto, ma capaci di contribuire in via sussidiaria alla razionalizzazione dello stesso. Indicativamente si elencano alcune attività:

informatica;

servizi di recupero e riciclaggio materiali;

risparmio e recupero energetico;

attività di promozione commerciale, studi di mercato e consulenza organizzativa;

servizi di raccolta, immagazzinaggio e distribuzione delle materie prime e dei prodotti;

servizi di raccordo con l'esterno (trasporti, comunicazioni, ecc.).

Nell'ambito del programma di investimento proposto non saranno ritenute incentivabili le spese programmate e realizzate in data anteriore all'entrata in vigore della legge, nonché le spese destinate all'acquisto di macchinari usati o imputabili a commesse interne. Nel caso di investimenti in scorte, la spesa relativa non potrà superare il 15% del costo globale dell'investimento; tali scorte, inoltre, dovranno essere destinate strettamente ad alimentare il nuovo ciclo produttivo.

Saranno particolarmente privilegiati nell'esame del comitato i programmi di riconversione produttiva che, per livelli di occupazione, rilevanza di investimenti e soluzione di gravi problemi sociali si diversifichino dagli altri.

G. *Erogazione.*

L'erogazione del contributo relativo alla rottamazione avverrà sulla base della procedura prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, successivamente alla verifica da parte delle commissioni di cui al settimo comma dell'art. 2 della stessa legge n. 193 che gli impianti, precedentemente individuati attraverso punzonatura e documentazione fotografica, siano stati rottamati in tutte le loro parti.

L'erogazione della quota di contributo relativa agli investimenti sarà connessa alla realizzazione delle varie fasi del programma. Pertanto, il contributo potrà essere liquidato in quattro tranches, rispettivamente pari al 30%, 60%, 80%, 100% dell'ammontare complessivo, sulla base di idonea documentazione di spesa che dimostri la realizzazione di una quota pari al 30%, 60%, 80%, 100% del programma approvato.

L'erogazione può essere effettuata:

fino al 30% dell'ammontare complessivo del contributo, senza accertamento ministeriale, sulla base della documentazione di spesa;

oltre il predetto limite, previo accertamento delle commissioni previste dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, in occasione della prima erogazione (60%);

fino all'80% dell'ammontare complessivo del contributo senza accertamento, sulla base della documentazione di spesa;

a saldo, per la quota residuale, previo accertamento ministeriale del programma interamente realizzato.

Al fine di dimostrare la realizzazione degli investimenti, le imprese beneficiarie sono tenute a trasmettere idonee documentazioni di spesa; queste ultime devono consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in copia autenticata ed integralmente pagati. Occorreranno, inoltre, elenchi riepilogativi che precisino le componenti tecniche ed economiche delle spese e la conformità ai documenti originali, mediante dichiarazione, del legale rappresentante dell'impresa e del presidente del collegio sindacale attestanti, altresì, che le spese ed i costi esposti riguardano effettivamente ed esclusivamente gli investimenti contenuti nel programma approvato dal CIPI e che delle forniture è stato effettuato il saldo. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, attestare che le ditte fornitrici non hanno acquisito né acquisiranno sui macchinari, impianti ed attrezzature da esse forniti alcun diritto di prelazione, privilegio o patto di riservato dominio.

Nel caso di investimenti in scorte occorre esibire un analitico raffronto, tra bilanci approvati e situazioni contabili, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da una specifica dei criteri adottati per la valutazione dei magazzini.

Qualora il programma approvato dal CIPI preveda che l'iniziativa produttiva collegata all'ipotesi di reinvestimento venga realizzata in collaborazione con altra impresa, sarà necessario fornire adeguata dimostrazione oltreché delle spese relative all'iniziativa produttiva nel modo sopradescritto, anche del conferimento all'impresa del contributo di reinvestimento concesso ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

H. *Sanzioni.*

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui all'art. 2 della legge n. 88 del 2 aprile 1986 modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, non potranno ripristinare direttamente o indirettamente la capacità produttiva soppressa fino a quando sarà in vigore la legge 31 marzo 1983, n. 87, e successive modificazioni. In caso di inosservanza, le imprese interessate perderanno il diritto alle agevolazioni nella misura corrispondente alla capacità produttiva ripristinata; le imprese stesse saranno, di conseguenza, obbligate a restituire all'erario le somme percepite, maggiorate degli interessi computati applicando il tasso di riferimento, fissato dal Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, vigente alla data del ripristino della capacità produttiva.

In caso di recupero delle somme erogate per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella legge n. 88 del 2 aprile 1986, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, e nella presente circolare, le imprese dovranno versare i relativi importi al Capo XVIII, cap. 3600 - Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato delle entrate del bilancio dello Stato. Nei confronti delle imprese inadempienti si procederà in conformità alle norme che disciplinano i casi di insolvenza verso lo Stato.

I. *Determinazione della capacità produttiva degli impianti di produzione di tubi s.s.*

La «Capacità produttiva oraria» di un impianto per la produzione di tubi senza saldatura viene identificata con quella del forno di riscaldo che lo alimenta.

Tale capacità, fornita dal costruttore, ed eventualmente modificata a seguito di migliorie apportate al forno, può essere dedotta, in linea di massima, dalle caratteristiche tecniche del forno stesso, mediante la formula:

Capacità produttiva oraria (in tonn/ora) =

$$= \frac{P \times Q \times R}{C \times T \times 1000}$$

dove:

P è il consumo orario massimo di combustibile consentito dall'impianto di alimentazione e combustione, espresso in kg/ora o mc/ora;

Q è il potere calorifico inferiore del combustibile espresso in Cal/kg o Cal/mc;

R è il rendimento termico del forno in condizioni ottimali;

C è il calore specifico medio dell'acciaio, assunto pari a 0,18 nell'intervallo di temperatura che viene considerato;

T è la temperatura massima di riscaldo, il cui valore può essere assunto pari a 1200 °C mediamente.

Invece di P e Q, può essere considerato direttamente il loro prodotto P × Q, ossia la «*potenzialità termica oraria*» del forno, espressa in Cal/ora.

Il rendimento termico R del forno può variare tra 0,4 e 0,8 a seconda delle caratteristiche del forno stesso, della presenza di recuperatori di calore, preriscaldatori d'aria, ecc.

La Capacità produttiva oraria nominale così trovata, dovrà essere moltiplicata per un coefficiente che tenga conto:

1) del grado e mix di carica della suola;

2) del ridotto rendimento termico del forno per effetto della carica parziale;

3) della resa dell'acciaio per ossidazione;

4) delle soste e discontinuità nella cadenza di sfornamento imposte a valle del forno stesso.

Tale coefficiente può essere assunto pari a 0,5.

Per il calcolo della «Capacità produttiva annua» dell'impianto, si considera poi un numero di giorni lavorativi effettivi pari a 260 articolati ciascuno su due turni di lavoro per un totale di 4.160 ore/anno.

In definitiva, quindi, la Capacità produttiva annua si otterrà moltiplicando la Capacità produttiva oraria nominale per 0,5 e per 4.160, ossia:

Capacità produttiva annua = Capacità produttiva oraria nominale × 2.080.

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Direzione generale della produzione industriale ROMA

La sottoscritta società ... . con sede legale in .... via ... ... n. ... . tel. ... ... codice fiscale n. ... ... in possesso dei requisiti di legge

chiede

il contributo di cui all'art. 2 della legge 2 aprile 1986, n. 88, modificata dalla legge 6 febbraio 1982, n. 19, in relazione alla riduzione della capacità produttiva connessa agli impianti siti nei seguenti stabilimenti.

Capacità produttiva annua ridotta (tonn.)

Stabilimento di ... ...
impianto:
... ...
... ...
... ...

Stabilimento di ... ...
impianto:
... ...
... ...

Si dichiara ad ogni effetto che gli elementi forniti sia con la presente istanza sia con la documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data, ...

N.B. — Per la parte relativa al reinvestimento vanno aggiunte le informazioni di cui all'allegato *C*

ALLEGATO *B*

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Ai fini del riconoscimento del diritto ai contributi:

1) certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

2) certificato di iscrizione all'INPS concernente l'inquadramento nel settore industriale e lo status giuridico del personale dipendente nel periodo 1° luglio 1983/data di presentazione della domanda;

3) certificato del tribunale attestante l'inesistenza di procedure fallimentari in atto;

4) certificato IPL sul livello occupazionale medio per il 1983 per ciascuno stabilimento;

5) attestazione notarile del possesso degli impianti da sopprimere al richiedente dalla data del 30 giugno 1983;

6) relazione peritale, sottoscritta anche dal legale rappresentante, attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto alla data di presentazione della domanda, dalla quale sia deducibile la capacità produttiva. Annessa a tale relazione, documentazione fotografica delle singole componenti dell'impianto;

7) relazione tecnica dalla quale risulti:

attività dell'impresa nell'ultimo biennio, con riguardo: ai centri di produzione, al fatturato; alla produzione e vendita, in quantità, suddivise per tipo di prodotto; alla strategia aziendale fino al 1988, alla occupazione annuale media, a consumi di energia elettrica; eventuali contributi percepiti dall'impresa per gli impianti oggetto di smantellamento;

per ogni singolo stabilimento la descrizione dei cicli produttivi e dello stato degli impianti e la dotazione impiantistica;

descrizione analitica degli impianti da sopprimere, con l'indicazione dei tempi di attuazione della soppressione e delle motivazioni in ordine allo stato di obsolescenza tecnologica o di marginalità economica degli impianti stessi, del costo storico di ogni

impianto e del relativo ammortamento, della data di prima installazione e dell'ultimo intervento significativo (diverso dalla manutenzione revisione) delle caratteristiche tecniche, della capacità produttiva dimostrata e degli elementi di identificazione;

8) documentazione relativa alla fornitura di energia elettrica nel periodo 1° luglio 1983 data di presentazione della domanda.

ALLEGATO *C*

A - NOTIZIE SULL'IMPRESA.

Anno di costituzione.
Capitale sociale.
Capitale investito.
Dipendenti ante programma.
Dipendenti post programma.

B - INDICI FINANZIARI:

B/1 - *Strutturali:*

Fondi ammortamenti / Immobiliz. tecniche lorde	al 31-12-1987/88
Passivo consolidato / Totale passività	al 31-12-1987/88
Mezzi finanziari propri / Mezzi finanziari di terzi	al 31-12-1987/88
Immobiliz. tecniche nette / Debiti M/L termine	al 31-12-1987/88

B/2 - *Funzionali:*

Fatturato / Dipendenti	al 31-12-1987/88
Utili più ammortamenti / Fatturato	al 31-12-1987/88
Oneri finanziari / Fatturato	al 31-12-1987/88
Reddito netto di esercizio	al 31-12-1987/88
Capit. netto iniz. - Capit. netto finale	al 31-12-1987/88

C - { CARATTERISTICHE.
FINALITÀ DEL REINVESTIMENTO.

Tipo ed ubicazione dell'iniziativa.
Settore economico.
Attività.
Finalità:

....

....

D - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.

Terreni.
Fabbricati.
Macchinari, impianti, attrezzature.
Impianti antinquinamento.
Automezzi.
Progettazione e direzione lavori.
Scorte.

TOTALE

CIRCOLARE APPLICATIVA

CONTRIBUTO PER I TUBI SENZA SALDATURA - ART. 2-*BIS* DELLA LEGGE 2 APRILE 1986, N. 88, MODIFICATA DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1987, N. 19.

A. *Soggetti beneficiari.*

Possono essere ammesse alle agevolazioni di cui all'art. 2-*bis* della legge 2 aprile 1986, n. 88, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, tutte le imprese che presentino programmi di ristrutturazione o di riconversione finalizzati alla soluzione di situazioni di crisi nel settore dei tubi senza saldatura.

Le imprese predette, all'atto della presentazione della domanda per tutto il periodo intercorrente fino alla liquidazione del contributo, non dovranno essere soggette a procedure fallimentari.

B. *Oggetto del contributo.*

Possono formare oggetto di richiesta di contributo programmi di ristrutturazione che non implichino aumenti di capacità produttiva nel settore dei tubi senza saldatura, ovvero programmi di riconversione; il costo di tali programmi deve essere superiore a lire 70 miliardi, la realizzazione degli stessi dovrà intervenire entro il 6 febbraio 1990.

Tali programmi dovranno essere specificamente approvati dalla commissione della CEE e solo allora potranno essere sottoposti all'esame del comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e successivamente del CIPI.

I programmi di riconversione potranno articolarsi anche in più di una iniziativa. Resta fermo il suddetto limite minimo di spesa, relativo alla globalità dell'iniziativa, di lire 70 miliardi.

C. *Entità del contributo.*

Alle imprese di cui al precedente punto A sarà concesso, ai sensi dell'art. 2-*bis*, un contributo pari al 50% del costo dell'investimento previsto.

Qualora il programma presentato preveda l'impiego di un numero di lavoratori superiore alle 400 unità, il contributo predetto sarà cumulabile con quelli concessi ai sensi dell'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, e con gli altri interventi di cui alla legge 2 aprile 1986, n. 88.

La cumulabilità va riferita alla possibilità di fruire di diverse forme incentivanti (art. 2-*bis*, legge n. 88/1986 - art. 2, legge n. 88/1986 parte reinvestimento - art. 4, legge n. 193/1984 per la parte relativa a domande già approvate dal CIPI) e non alla possibilità di incentivare una singola iniziativa, nell'ambito di un programma più generale, sulla base di due o più norme.

D. *Domande di contributo.*

Le domande di contributo dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato *A* e corredate dalla documentazione indicata nell'allegato *B* della presente circolare. Le domande e la relativa documentazione debbono essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, come condizione di ricevibilità; le domande stesse saranno esaminate e sottoposte al vaglio dell'apposito comitato tecnico previsto dall'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande suddette devono essere trasmesse al Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 30 settembre 1987 (della data fa fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione) e saranno esaminate con la procedura prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

E. *Erogazione.*

L'erogazione del contributo sarà connessa alla realizzazione delle varie fasi del programma. Pertanto, il contributo potrà essere liquidato in quattro tranches, rispettivamente pari al 30%, 60%, 80%, 100% dell'ammontare complessivo, sulla base di idonea documentazione di spesa che dimostri la realizzazione di una quota pari al 30%, 60%, 80%, 100% del programma approvato.

L'erogazione può essere effettuata:

fino al 30% dell'ammontare complessivo del contributo, senza accertamento ministeriale, sulla base della documentazione di spesa;

oltre il predetto limite, previo accertamento delle commissioni previste dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, in occasione della prima erogazione (60%);

fino all'80% dell'ammontare complessivo del contributo, senza accertamento sulla base della documentazione di spesa;

a saldo, per la quota residuale previo accertamento ministeriale del programma interamente realizzato.

Al fine di dimostrare la realizzazione degli investimenti, le imprese beneficiarie sono tenute a trasmettere idonee documentazioni di spesa; queste ultime devono consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in copia autentica e integralmente pagati. Occorreranno, inoltre, elenchi riepilogativi che precisino le componenti tecniche ed economiche delle spese e la conformità ai documenti originali, mediante dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa e del presidente del collegio sindacale attestanti, altresì, che le spese ed i costi esposti riguardano effettivamente ed esclusivamente gli investimenti contenuti nel programma approvato dal CIPI e che delle forniture è stato effettuato il saldo. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, attestare che le ditte fornitrici non hanno acquisito né acquisiranno sui macchinari, impianti ed attrezzature da esse forniti, alcun diritto di prelazione, privilegio o patto di riservato dominio.

Nel caso di investimenti in scorte, occorre esibire un analitico raffronto tra bilanci approvati e situazioni contabili, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da una specifica dei criteri adottati per la valutazione dei magazzini.

Qualora il programma approvato dal CIPI preveda che l'iniziativa produttiva collegata all'ipotesi di reinvestimento venga realizzata in collaborazione con altra impresa, sarà necessario fornire adeguata dimostrazione oltreché delle spese relative all'iniziativa produttiva nel modo sopradescritto, anche del conferimento all'impresa del contributo di reinvestimento concesso ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Direzione generale della produzione industriale ROMA

La sottoscritta società ....
con sede legale in .... via ....
n. ...... tel. .... codice fiscale n. ....
in possesso dei requisiti di legge

Chiede

il contributo di cui all'art. 2-*bis* della legge 2 aprile 1986, n. 88, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, in relazione ai progetti di ristrutturazione o di riconversione analiticamente di seguito descritti ed allegati alla presente:

....;
....;
....;
....

La sottoscritta società dichiara ad ogni effetto che gli elementi forniti sia con la presente istanza sia con la documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data, ...

Il legale rappresentante

....

ALLEGATO *B*

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1) Ai fini del riconoscimento del diritto ai contributi:

a) certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) certificato di iscrizione all'INPS concernente l'inquadramento nel settore industria;

c) certificato del tribunale attestante l'inesistenza di procedure fallimentari in atto.

2) Ai fini dell'erogazione dei contributi:

a) dichiarazione sulle relative modalità di pagamento da effettuare mediante accreditamento in conto corrente presso la competente filiale della Banca d'Italia per conto del creditore a favore di un istituto di credito designato dal creditore stesso.

ALLEGATO *C*

A NOTIZIE SULL'IMPRESA.

Anno di costituzione.
Capitale sociale.
Capitale investito.
Dipendenti post programma.

B INDICI FINANZIARI:

B/1 *Strutturali:*

Mezzi finanziari propri / Mezzi finanziari di terzi	al 31-12-1987/88
Immobiliz. tecniche nette / Debiti M/L termine	al 31-12-1987/88

B/2 *Funzionali:*

Fatturato / Dipendenti	al 31-12-1987/88
Utili più ammortamenti / Fatturato	al 31-12-1987/88
Oneri finanziari / Fatturato	al 31-12-1987/88
Reddito netto di esercizio	al 31-12-1987/88
Capit. netto iniz. Capit. netto finale	al 31-12-1987/88

C - { CARATTERISTICHE.
FINALITÀ DEL REINVESTIMENTO.

Tipo ed ubicazione dell'iniziativa.

Settore economico.

Attività.

Finalità: ....
....

D - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.

Terreni.

Fabbricati.

Macchinari, impianti, attrezzature.

Impianti antinquinamento.

Automezzi.

Progettazione e direzione lavori.

Scorte.

TOTALE

CIRCOLARE APPLICATIVA

CONTRIBUTO PER I TUBI SENZA SALDATURA, TUBI SALDATI CONDOTTE E TUBI SALDATI PER ACQUA E GAS - ART. 2-*TER* DELLA LEGGE 2 APRILE 1986, N. 88, MODIFICATA DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1987, N. 19.

L'art. 2-*ter* della legge 2 aprile 1986, n. 88, prevede ulteriori agevolazioni in favore delle imprese siderurgiche produttrici di tubi senza saldatura, tubi saldati condotte e tubi saldati per acqua e gas.

I. Fino alla data del 30 settembre 1987, il CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, potrà esaminare le domande:

di modifica reinvestimenti già approvati sull'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, presentate da imprese che hanno fatto domanda di contributo sull'art. 2-*bis* della legge 2 aprile 1986, n. 88;

di modifica reinvestimenti già approvati ai sensi dell'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, presentate da imprese beneficiarie di contributi per iniziative consortili ai sensi dell'anzidetto art. 4.

II. I programmi di reinvestimento di cui agli articoli 2 e 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193, previsti nelle domande presentate dalle società in amministrazione straordinaria ai sensi dei citati articoli potranno essere realizzati anche da imprese diverse da quelle istanti. A tali imprese, esaurita la procedura di cui ai predetti articoli 2 e 4, potrà essere direttamente erogato il contributo, previa adozione di apposita delibera di modifica da parte del CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

III. Le domande di contributo dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato *A* e corredate dalla documentazione indicata nell'allegato *B* della presente circolare. Le domande e la relativa documentazione debbono essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, come condizione di ricevibilità; le domande stesse saranno esaminate e sottoposte al vaglio dell'apposito comitato tecnico previsto dall'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande di cui al primo comma devono essere trasmesse al Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 30 settembre 1987 (della data fa fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione) e saranno esaminate con la procedura prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

IV. L'erogazione del contributo già individuato dalla delibera del CIPI sarà connessa alla realizzazione delle varie fasi del programma. Pertanto, il contributo potrà essere liquidato in quattro tranches, rispettivamente pari al 30%, 60%, 80%, 100% del programma approvato.

L'erogazione può essere effettuata:

fino al 30% dell'ammontare complessivo del contributo, senza accertamento ministeriale, sulla base della documentazione di spesa;

oltre il predetto limite, previo accertamento delle commissioni previste dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, in occasione della prima erogazione (60%);

fino all'80% dell'ammontare complessivo del contributo, senza accertamento sulla base della documentazione di spesa;

a saldo, per la quota residuale, previo accertamento ministeriale del programma interamente realizzato.

Al fine di dimostrare la realizzazione degli investimenti, le imprese beneficiarie sono tenute a trasmettere idonee documentazioni di spesa; queste ultime devono consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in copia autentica ed integralmente pagati. Occorreranno, inoltre, elenchi riepilogativi che precisino le componenti tecniche ed economiche delle spese e la conformità ai documenti originali, mediante dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa e del presidente del collegio sindacale attestanti, altresì, che le spese ed i costi esposti riguardano effettivamente ed esclusivamente gli investimenti contenuti nel programma approvato dal CIPI e che delle forniture è stato effettuato il saldo. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, attestare che le ditte fornitrici non hanno acquisito né acquisiranno sui macchinari, impianti ed attrezzature da esse forniti, alcun diritto di prelazione, privilegio o patto di riservato dominio.

Nel caso di investimenti in scorte, occorre esibire un analitico raffronto tra bilanci approvati e situazioni contabili, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da una specifica dei criteri adottati per la valutazione dei magazzini.

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Direzione generale della produzione industriale - ROMA

La sottoscritta società ....
con sede legale in .... via...
n. .... tel. .... codice fiscale n. ....
in possesso dei requisiti di legge

Chiede

la modifica della delibera CIPI del..
ai sensi dell'art. 2-*ter* della legge 2 aprile 1986, n. 88, modificata dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, in relazione ai progetti di reinvestimento analiticamente di seguito descritti ed allegati alla presente:

....;

....;

....;

....

La sottoscritta società dichiara ad ogni effetto che gli elementi forniti sia con la presente istanza sia con la documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data, ...

Il legale rappresentante

....

ALLEGATO *B*

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1) Ai fini del riconoscimento del diritto ai contributi:

a) certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) certificato di iscrizione all'INPS concernente l'inquadramento nel settore industria;

c) certificato del tribunale attestante l'inesistenza di procedure fallimentari in atto.

2) Ai fini dell'erogazione dei contributi:

a) dichiarazione sulle relative modalità di pagamento da effettuare mediante accreditamento in conto corrente presso la competente filiale della Banca d'Italia per conto del creditore a favore di un istituto di credito designato dal creditore stesso.

ALLEGATO *C*

A - NOTIZIE SULL'IMPRESA.

Anno di costituzione.

Capitale sociale.

Capitale investito.

Dipendenti post programma.

B - INDICI FINANZIARI:

B/1 - *Strutturali:*

Mezzi finanziari propri / Mezzi finanziari di terzi	al 31-12-1987
Immobiliz. tecniche nette / Debiti M/L termine	al 31-12-1987

B/2 - *Funzionali:*

Fatturato / Dipendenti	al 31-12-1987
Utili più ammortamenti / Fatturato	al 31-12-1987
Oneri finanziari / Fatturato	al 31-12-1987
Reddito netto di esercizio	al 31-12-1987
Capit. netto iniz. - Capit. netto finale	al 31-12-1987

C - { CARATTERISTICHE. / FINALITÀ DEL REINVESTIMENTO.

Tipo ed ubicazione dell'iniziativa.
Settore economico.
Attività.
Finalità:

....

....

D - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.

Terreni.
Fabbricati.
Macchinari, impianti, attrezzature.
Impianti antinquinamento.
Automezzi.
Progettazione e direzione lavori.
Scorte.

TOTALE

87A2217

CIRCOLARE 10 marzo 1987.

Applicazione dell'art. 6 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 835, convertito, con modificazioni, nella legge 6 febbraio 1987, n. 19, recante incentivazioni al settore dei tubi saldati.

CIRCOLARE APPLICATIVA

TUBI SALDATI - ART. 6 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1987, N. 19

A. *Soggetti beneficiari - Oggetto del contributo.*

Possono fruire del contributo di cui all'art. 6 della legge 6 febbraio 1987, n. 19, le imprese per la produzione di tubi saldati che realizzano riduzioni di capacità produttiva mediante rottamazione degli impianti in tutte le loro parti.

Saranno altresì esaminate le domande relative a riduzioni di capacità produttiva connessa a singole linee

dotate di autonomia produttiva, rappresentanti una frazione dell'intera capacità dell'impianto, a condizione che la rottamazione avvenga:

nell'ambito di accordi di specializzazione produttiva tra aziende dello stesso settore e comunque collegate da rapporti di fornitura di materia prima, in essere o da realizzare;

nell'ambito di aziende acquisite da procedure concorsuali o in amministrazione straordinaria.

B. *Requisiti.*

Ai fini della concessione del contributo di cui all'art. 6 della legge 6 febbraio 1987, n. 19, le imprese istanti debbono dimostrare il possesso degli impianti a partire dalla data del 1° gennaio 1986 e la accertata effettiva agibilità a partire dal 30 marzo 1986.

L'agibilità, cioé l'idoneità dell'impianto a produrre anche attraverso semplici interventi di ordinaria manutenzione, dovrà essere dimostrata esibendo documentazione relativa sia alla fornitura di energia nel periodo 30 marzo 1986, data di presentazione della domanda, sia allo status giuridico del personale dipendente (in servizio o in C.I.G.) fornita dall'INPS per il medesimo periodo e presentando l'attestazione di un professionista del settore iscritto negli appositi albi dei periti.

Nell'ipotesi che l'impresa istante non sia proprietaria dell'impianto da demolire, ma ne abbia il solo possesso, sarà necessario produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione del proprietario alla rottamazione dell'impianto e la dimostrazione del titolo di acquisto della proprietà mediante certificazione notarile.

C. *Entità del contributo.*

Alle imprese istanti potrà essere concesso un contributo per ogni tonnellata di capacità produttiva annua soppressa, nella misura di:

a) *Rottamazione:*
fino a L. 30.000 - Saranno privilegiate, nell'esame del comitato, le domande per la soppressione di interi impianti.

b) *Reinvestimento:*
fino a L. 50.000.

D. *Domande di contributo.*

Le domande di contributo, articolate in parte rottamazione ed eventualmente parte reinvestimento, dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato *A* e corredate dalla documentazione indicata nell'allegato *B* della presente circolare.

Le domande, comprese quelle relative al reinvestimento, e la relativa documentazione debbono essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, come condizione di ricevibilità; le domande stesse saranno istruite dal comitato tecnico previsto dall'art. 20 della legge n. 46 del 17 febbraio 1982, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Le domande suddette devono essere trasmesse al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale della produzione industriale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il 6 aprile 1987 (della data fa fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione) e saranno esaminate con la procedura prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla documentazione fotografica degli impianti da demolire e da una relazione peritale, sottoscritta anche dal legale rappresentante, attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto, alla data di presentazione della domanda, dalle quali sia deducibile la capacità produttiva.

E. *Contributo per il reinvestimento.*

La domanda relativa alla parte di contributo destinata ad investimenti in altri settori o in attività di servizio alla produzione, dovrà essere redatta tenendo conto dell'allegato *C* e verrà istruita dal Comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

L'investimento da realizzare potrà essere diretto verso:

settori industriali diversi, fatta salva la compatibilità dell'investimento da realizzare con la legislazione comunitaria; saranno privilegiati gli investimenti destinati a nuove iniziative e che abbiano un rapporto tra capitale investito e addetti tale da consentire, a parità di nuovi investimenti, un maggiore assorbimento di manodopera;

attività di servizio alla produzione industriale: l'investimento deve favorire lo sviluppo di servizi non direttamente connessi al ciclo produttivo in senso stretto, ma capaci di contribuire in via sussidiaria alla razionalizzazione dello stesso. Indicativamente si elencano alcune attività:

informatica;
servizio di recupero e riciclaggio materiali;
risparmio e recupero energetico;
attività di promozione commerciale, studi di mercato e consulenza organizzativa;
servizi di raccolta, immagazzinaggio e distribuzione delle materie prime e dei prodotti;
servizi di raccordo con la esternalità (trasporti, comunicazioni, ecc.).

Nell'ambito del programma di investimento proposto non saranno ritenute incentivabili le spese programmate e realizzate in data anteriore all'entrata in vigore della legge, nonché le spese destinate all'acquisto di macchinari usati o imputabili a commesse interne. Nel caso di investimenti in scorte, la spesa relativa non potrà superare il 30% del costo globale dell'investimento; tali scorte, inoltre, dovranno essere destinate strettamente ad alimentare il nuovo ciclo produttivo.

Saranno particolarmente privilegiati nell'esame del Comitato i programmi di riconversione produttiva che, per livelli di occupazione, rilevanza di investimenti e soluzioni di gravi problemi sociali si diversifichino dagli altri.

F. *Erogazione.*

L'erogazione del contributo relativo alla rottamazione avverrà sulla base della procedura prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, successivamente alla verifica da parte delle commissioni di cui al settimo comma dell'art. 2 della legge n. 193, che gli impianti, precedentemente individuati attraverso punzonatura e documentazione fotografica, siano stati rottamati in tutte le loro parti. L'erogazione della quota di contributo relativa agli investimenti sarà connessa alla realizzazione delle varie fasi del programma.

Pertanto, per i programmi di importo non superiore a lire 10 miliardi, il contributo relativo al reinvestimento potrà essere erogato fino all'80% dell'ammontare complessivo sulla base di idonea documentazione di spesa, pari all'80% del costo del programma, che l'impresa farà pervenire a questo Ministero. Successivamente ed in seguito all'accertamento della commissione prevista dall'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193, potrà essere erogato il saldo.

Per i programmi di importo superiore a lire 10 miliardi, l'erogazione del contributo, fino ad un ammontare del 60% dello stesso, sarà effettuata sulla base di idonea documentazione di spesa, pari al 60% del costo del programma, che l'impresa farà pervenire a questo Ministero. Successivamente e previo accertamento della commissione di cui sopra si provvederà all'erogazione del saldo.

Al fine di dimostrare la realizzazione degli investimenti, le imprese beneficiarie sono tenute a trasmettere idonee documentazioni di spesa; queste ultime devono consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in copia autentica ed integralmente pagati. Occorreranno, inoltre, elenchi riepilogativi che precisino le componenti tecniche ed economiche delle spese e la conformità ai documenti originali, mediante dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa e del presidente del collegio sindacale attestanti, altresì, che le spese ed i costi esposti riguardano effettivamente ed esclusivamente gli investimenti contenuti nel programma approvato dal CIPI e che delle forniture è stato effettuato il saldo. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, attestare che le ditte fornitrici non hanno acquisito né acquisiranno sui macchinari, impianti ed attrezzature da esse forniti alcun diritto di prelazione, privilegio o patto di riservato dominio.

Nel caso di investimenti in scorte, occorre esibire un analitico raffronto, tra bilanci approvati e situazioni contabili, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e corredato da una specifica dei criteri adottati per la valutazione dei magazzini.

G. *Sanzioni.*

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni di cui all'art. 6 della legge 6 febbraio 1987, n. 19, non possono ripristinare direttamente o indirettamente la capacità produttiva soppressa fino a quando sarà in vigore la legge 31 marzo 1983, n. 87, e successive modificazioni. In caso di inosservanza, le imprese interessate perderanno il diritto alle agevolazioni nella misura corrispondente alla capacità produttiva ripristinata; le imprese stesse saranno, di conseguenza, obbligate a restituire all'erario le somme percepite, maggiorate degli interessi computati applicando il tasso di riferimento, fissato dal Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, vigente alla data del ripristino della capacità produttiva.

In caso di recupero delle somme erogate per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella legge 6 febbraio 1987, n. 19, e nella presente circolare, le imprese dovranno versare i relativi importi al capo XVIII, cap. 3600 - Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato delle entrate di bilancio dello Stato. Nei confronti delle imprese inadempienti, si procederà in conformità alle norme che disciplinano i casi di insolvenza verso lo Stato.

H. *Determinazione della capacità produttiva degli impianti per la fabbricazione di tubi di acciaio saldati.*

La capacità produttiva oraria teorica di un impianto per tubi saldati, è determinabile moltiplicando il peso unitario del «tubo medio producibile» per la velocità massima di avanzamento, secondo l'asse del tubo, consentita per esso dall'impianto.

Per «tubo medio producibile» si intende il tubo, il cui peso unitario è la media percentuale dei pesi unitari dei tubi costituenti il mix produttivo di più recente adozione.

La capacità produttiva oraria reale si otterrà da quella teorica moltiplicando quest'ultima per un coefficiente che tenga conto dei tempi morti costituiti dalla ricarica dell'aspo svolgitore, saldatura testa-coda, interruzioni, ecc.

Tale coefficiente può essere assunto pari a 0,64.

In definitiva, detto P il peso unitario in kg del tubo medio producibile e detta V la velocità massima di avanzamento in metri/minuto consentita per detto tubo, si avrà:

Capacità produttiva oraria (in tonn.) =

$$= \frac{P \times V \times 60 \times 0,64}{1000} = 0,0384 \times P \times V$$

La capacità produttiva annua, considerati 260 giorni utili/anno, articolati su due turni, con un coefficiente di utilizzazione pari a 0,7, si ottiene come segue:

Capacità produttiva annua (in tonn.) = (Cap. prod. oraria) $\times$ 260 $\times$ 16 $\times$ 0,7;

oppure:

Capacità produttiva annua (in tonn.) $\simeq 12 \times P \times V$

Il Ministro: ZANONE

ALLEGATO *A*

Direzione generale della produzione industriale ROMA

La sottoscritta società ....
con sede legale in .... via..........
n. .... tel. .... codice fiscale n. ....
in possesso dei requisiti di legge

Chiede

il contributo di cui all'art. 6 della legge 6 febbraio 1987, n. 19, in relazione alla riduzione di capacità produttiva connessa agli impianti siti nei seguenti stabilimenti:

Capacità produttiva annua ridotta (tonn.)

Stabilimento di. ....

Impianto:

....

Stabilimento di...

Impianto:

....

Si dichiara ad ogni effetto che gli elementi forniti sia con la presente istanza sia con la documentazione allegata sono rigorosamente conformi alla realtà.

Data, ...

N.B. Per la parte relativa al reinvestimento vanno aggiunte le informazioni di cui all'allegato *C*

ALLEGATO *B*

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Ai fini del riconoscimento del diritto ai contributi:

1) certificato storico di iscrizione alla C.C.I.A.A;

2) certificato di iscrizione all'INPS concernente l'inquadramento nel settore industria e lo status giuridico del personale dipendente nel periodo 30 marzo 1986, data di presentazione della domanda;

3) certificato del tribunale attestante l'inesistenza di procedure fallimentari in atto;

4) certificato IPL sul livello occupazionale medio per il 1986 per ciascuno stabilimento;

5) attestazione notarile del possesso degli impianti da sopprimere al richiedente dalla data del 1° gennaio 1986;

6) relazione peritale, sottoscritta anche dal legale rappresentante, attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto alla data di presentazione della domanda, dalla quale sia deducibile la capacità produttiva. Annessa a tale relazione, documentazione fotografica delle singole componenti dell'impianto;

7) relazione tecnica dalla quale risulti:

attività dell'impresa nell'ultimo biennio, con riguardo: ai centri di produzione, al fatturato; alla produzione e vendita, in quantità, suddivise per tipo di prodotto; alla strategia aziendale fino al 1988, alla occupazione annuale media, a consumi di energia elettrica; eventuali contributi percepiti dall'impresa per gli impianti oggetto di smantellamento;

per ogni singolo stabilimento la descrizione dei cicli produttivi e dello stato degli impianti e la dotazione impiantistica;

descrizione analitica degli impianti da sopprimere, con l'indicazione dei tempi di attuazione della soppressione e delle motivazioni in ordine allo stato di obsolescenza tecnologica o di marginalità economica degli impianti stessi, del costo storico di ogni impianto e del relativo ammortamento, della data di prima installazione e dell'ultimo intervento significativo (diverso dalla manutenzione revisione) delle caratteristiche tecniche, della capacità produttiva dimostrata e degli elementi di identificazione;

8) documentazione relativa alla fornitura di energia elettrica nel periodo 30 marzo 1986, data di presentazione della domanda.

ALLEGATO *C*

A NOTIZIE SULL'IMPRESA

Anno di costituzione.

Capitale sociale.

Capitale investito.

Dipendenti ante programma.

Dipendenti post programma (al netto dei prepensionamenti fino al 1986).

B INDICI FINANZIARI:

B/1 *Strutturali:*

Mezzi finanziari propri / Mezzi finanziari di terzi	al 31-12-1987/88
Immobilizzazioni tecniche nette / Debiti M/L termine	al 31-12-1987/88

B/2 *Funzionali:*

Fatturato / Dipendenti	al 31-12-1987/88
Utili più ammortamento / Fatturato	al 31-12-1987/88
Oneri finanziari / Fatturato	al 31-12-1987/88
Reddito netto di esercizio	al 31-12-1987/88
Capit. netto iniziale Capit. netto finale	al 31-12-1987/88

C { CARATTERISTICHE / FINALITÀ DELL'INVESTIMENTO

Tipo ed ubicazione dell'iniziativa.

Settore economico.

Attività.

Finalità:

...

D INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Terreni.

Fabbricati.

Macchinari, impianti, attrezzature.

Impianti antinquinamento.

Automezzi.

Progettazione e direzione lavori.

Scorte.

TOTALE

87A2218

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici chimici della Marina.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo di cui al quadro *H* della tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è disponibile un posto, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, per effetto del collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del dirigente superiore Pugliese dott. Giuseppe, a decorrere dal 1° maggio 1986;

Ritenuto che occorre procedere sollecitamente alla emanazione del suaccennato bando di concorso per la copertura dell'unico posto vacante al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Posto conferibile alla qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il corso-concorso di formazione dirigenziale per un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici chimici della Marina, quadro *H*, tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, al quale sono ammessi gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti in relazione alle eventuali vacanze che potranno verificarsi entro il 31 dicembre 1986.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta in carta semplice, indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - 3ª Divisione - Via XX Settembre, 123/A - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ente di appartenenza;

c) titolo di studio posseduto;

d) titoli di servizio di cui al terzo comma dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio, presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 4.

Ammissione al corso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero, fino a punti 10;

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio, fino a punti 10;

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto, fino a punti 12;

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione, fino a punti 8;

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali, punti 12;

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva, fino a punti 8.

L'ammissione al corso di formazione avverrà secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati all'art. 1.

I candidati ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e composta da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1987
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 38

87A2182

Corso-concorso di formazione dirigenziale per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici ingegneri della Marina.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente norme di accesso alla dirigenza;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito nella legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo di cui al quadro *G* della tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è disponibile un posto, da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301 del 1984, per effetto del collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del dirigente superiore Stellato Decio, a decorrere dal 1° luglio 1986;

Ritenuto che occorre procedere sollecitamente alla emanazione del suaccennato bando di concorso per la copertura dell'unico posto vacante al 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Posto conferibile alla qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito il corso-concorso di formazione dirigenziale per un posto di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici ingegneri della Marina, quadro *G*, tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, al quale sono ammessi gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti in relazione alle eventuali vacanze che potranno verificarsi entro il 31 dicembre 1986.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - 3ª Divisione - Via XX Settembre, 123/A - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ente di appartenenza;

c) titoli di servizio di cui al terzo comma dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

d) titolo di studio posseduto;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 4.

Ammissione al corso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia e all'estero, fino a punti 10;

b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio, fino a punti 10;

c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività d'istituto, fino a punti 12;

d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione, fino a punti 8;

e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali, punti 12;

f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva, fino a punti 8.

L'ammissione al corso di formazione avverrà secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati all'art. 1.

I candidati ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e composta da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987.

Art. 5.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 settembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1987
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 35

87A2183

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ulteriore sospensione del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola elementare

Con ordinanza n. 75 del 18 marzo 1987 il Ministro della pubblica istruzione, considerato che allo stato attuale non si è determinato in modo compiuto il quadro delle disponibilità di posti ai fini del concorso magistrale 1986 e che di conseguenza perdurano le ragioni che hanno costituito fondamento della precedente ordinanza n. 3 del 13 gennaio 1987, ha disposto il mantenimento della sospensione dello svolgimento del concorso magistrale bandito in applicazione della ordinanza ministeriale n. 218 del 30 luglio 1986. Delle ulteriori determinazioni sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 giugno 1987.

87A2440

MINISTERO DELLE FINANZE

Diari delle prove d'esame dei concorsi speciali pubblici, per esami, a complessivi centosette posti di coadiutore nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per i centri di servizio di Milano, Venezia, Pescara e Bari.

La prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a diciassette posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Milano, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986, avrà luogo il 16 aprile 1987, alle ore 8,30, a Milano, presso l'Università statale, settore didattico, via Celoria n. 20.

La prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a trentaquattro posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Venezia, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986, avrà luogo il 16 aprile 1987, alle ore 8,30, presso le sedi e i locali seguenti:

Venezia:

per i candidati residenti a Venezia e provincia da Abbondanza Mauro a Carlon Gianna, presso l'istituto tecnico industriale statale «Pacinotti», via Caneve n. 93, Venezia-Mestre;

per i candidati residenti a Venezia e provincia da Carmello Francesco a Fiorani Cristina presso l'istituto tecnico statale per geometri «G. Massari», via Cattaneo n. 3, Venezia-Mestre.

Belluno: per tutti i candidati residenti a Belluno e provincia e per i candidati residenti a Venezia e provincia da Fioravanti Franco a Krismanich Roberto, presso l'istituto salesiano «Agosti», località Baldenich, piazzale Don Bosco, Belluno.

Trento: per tutti i candidati residenti nella regione Trentino-Alto Adige e per i candidati residenti a Venezia e provincia da La Rocca Elvira a Penzo Stefano, presso l'istituto tecnico industriale statale «Buonarroti», via Brigata Acqui n. 15, Trento.

Rovigo:

per i candidati residenti a Venezia e provincia da Peope Nicoletta a Stefinlongo Maria Emma, presso l'istituto tecnico industriale statale «F. Viola», via A. De Gasperi n. 21, Rovigo;

per tutti i candidati residenti a Rovigo e provincia, presso la scuola media n. 3 «Bonifacio», via della Costituzione n. 6, Rovigo.

Treviso: per tutti i candidati residenti a Treviso e provincia e per i candidati residenti a Venezia e provincia da Sterza Giovanna a Zuppardo Liborio, presso l'istituto tecnico commerciale «Riccati», piazza Vittoria n. 2, Treviso.

Padova:

per tutti i candidati residenti a Padova e provincia, presso l'edificio universitario «Paolotti», via Paolotti n. 2, Padova;

per tutti i candidati residenti nelle regioni Lazio, Calabria e Puglia presso l'edificio universitario, via Luzzatti, Padova.

Vicenza: per tutti i candidati residenti a Vicenza e provincia e per tutti i candidati residenti nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise presso l'istituto tecnico statale per geometri «Canova», viale Astichello n. 195, Vicenza.

Verona: per tutti i candidati residenti a Verona e provincia e per i candidati residenti nelle regioni Basilicata, Sardegna, Sicilia e Toscana, presso la Fiera di Verona, piazzale del Lavoro, 8/a, Verona.

Bologna: per tutti i candidati residenti nelle regioni Emilia-Romagna e Campania, presso l'istituto tecnico «P. Crescenzi», via Saragozza n. 9, Bologna.

La prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a ventotto posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Pescara, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986, avrà luogo il 16 aprile 1987 alle ore 8,30, presso le sedi e i locali seguenti:

Pescara, per tutti i candidati residenti a Pescara e provincia, secondo la seguente ripartizione:

per i candidati da Abbruzzese Teresa a Cuzzi Gabriella presso il liceo classico «G. D'Annunzio», via Venezia n. 41, Pescara;

per i candidati da D'Abrizio Finocchi Ivana a Di Rito Camplone Giovanna presso l'istituto tecnico «Tito Acerbo», via Parco Nazionale d'Abruzzo n. 22, Pescara;

per i candidati da Di Rocco Carmen a Lazzarini Paola presso la scuola media «Tinozzi», via Torino n. 19, Pescara;

per i candidati da Leda Giuditta a Pagnottella Rita presso l'Università «G. D'Annunzio», via Gramsci n. 30, Pescara.

Perugia: per tutti i candidati residenti a Pescara e provincia da Palamaro Domenico a Zurzolo Francesco e per tutti i candidati residenti nelle regioni Umbria, Basilicata e Lombardia presso l'Università degli studi - facoltà di economia e commercio, via A. Pascoli, Perugia.

L'Aquila, per tutti i candidati residenti a L'Aquila e provincia secondo la seguente ripartizione:

per i candidati da Abbate Salvatore a Guidoni Angela presso l'Università degli studi «Palazzo Carli», piazza Rivera n. 1, L'Aquila;

per i candidati da Iacoboni Antonella a Zurlo Massimo presso l'Università degli studi - facoltà di ingegneria, località Roio, L'Aquila.

Chieti:

per tutti i candidati residenti a Chieti e provincia da Abbonizio Addolorata a Ottaviano Marilena, presso l'istituto tecnico commerciale e per geometri «F. Galliani», via Ricci, Chieti;

per tutti i candidati residenti a Chieti e provincia da Pace Maria Concetta a Zuppini Cinzia e per tutti i candidati residenti nella regione Calabria presso l'istituto tecnico industriale «L. Di Savoia», via D'Aragona, Chieti.

Teramo:

per tutti i candidati residenti a Teramo e provincia presso la scuola media statale «D'Alessandro», via Aeroporto, Teramo;

per tutti i candidati residenti nella regione Molise presso la scuola media statale «Molinari», via Gasbarrini, Teramo.

Ancona: per tutti i candidati residenti nelle regioni Marche, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto presso la facoltà di ingegneria, via Brecce Bianche, Ancona.

Caserta: per tutti i candidati residenti a Caserta e provincia e per tutti i candidati residenti nella regione Lazio, presso l'istituto tecnico industriale statale «Giordani», via Laviano n. 8, Caserta.

Napoli:

per tutti i candidati residenti a Napoli e provincia da Abate Rosario Antonio a Parrella Silvia presso l'istituto tecnico per geometri «Giambattista della Porta», via Foria n. 65, Napoli;

per tutti i candidati residenti a Napoli e provincia da Parziale Luigi a Ziviello Giuseppe e per tutti i candidati residenti ad Avellino, Benevento, Salerno e rispettive province presso l'istituto tecnico commerciale «Serra», via Trinità delle Monache n. 2, Napoli.

La prova d'esame del concorso speciale pubblico, per esami, a ventotto posti di coadiutore in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, ruolo del personale addetto agli uffici, per il centro di servizio di Bari, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986, avrà luogo il 16 aprile 1987 alle ore 8,30, presso le sedi e i locali seguenti:

Bari, per tutti i candidati residenti a Bari e provincia, secondo la seguente ripartizione:

da Abadessa Antonio a Buzzerio Antonio presso l'istituto «Melo da Bari», via Maggiore Turitto, Bari;

da Cacace Antonio a Cuzzola Anita presso l'istituto «Bianchi Dottula», corso Mazzini, Bari;

da D'Accico Daniela a Fusca Renato presso l'istituto «Flacco Pascoli», via Pizzoli n. 58, Bari;
da Gabriele Cosimo a Lusito Vitantonio presso l'istituto «G. Cesare», viale Einaudi, Bari;
da Macario Luciana a Musto Matteo presso l'istituto «Fiore», via M. Luther King n. 38, Bari;
da Nacci Concetta a Quinto Nunzio presso l'istituto «Amedeo d'Aosta», via Oberdan n. 8, Bari;
da Racanelli Francesco a Scisci Vitangelo presso l'stituto «Fermi», via Celso Ulpiani, 8/A, Bari;
da Scoccimarro Antonio a Uva Brocolini Vittoria presso l'stituto «Socrate», via Guido D'Orso, Bari;
da Vacca Angela a Zurlo Raffaele e per tutti i candidati residenti nelle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria presso l'stituto «Zingarelli», via S. Lioce, Bari.

Brindisi: per tutti i candidati residenti a Brindisi e provincia e per tutti i candidati residenti nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto, presso l'istituto magistrale «Palumbo», via Grandi, Brindisi.

Foggia, per tutti i candidati residenti a Foggia e provincia secondo la seguente ripartizione:
da Accettulli Fernando a Izzillo Amedeo presso l'istituto tecnico commerciale «Rosati», via Napoli, Foggia;
da La Contana Anna a Zizzari Francesco Saverio presso l'istituto tecnico femminile «Montessori», via Napoli, Foggia.

Lecce:
per i candidati residenti a Lecce e provincia presso il liceo scientifico «Banzi Bazoli», piazza Palio, Lecce;
per tutti i candidati residenti a Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e rispettive province presso l'istituto tecnico industriale «E. Fermi», via Merine, Lecce.

Taranto: per tutti i candidati residenti a Taranto e provincia e per tutti i candidati residenti nella regione Basilicata presso la scuola media statale «A. Volta», via Venezia n. 25, Taranto.

Salerno: per tutti i candidati residenti a Salerno e provincia e per tutti i candidati residenti nelle regioni Calabria, Sicilia e Sardegna, presso l'istituto tecnico commerciale «A. Genovesi», via Principessa Sighelgaita,12/A, Carmine - Salerno.

87A2357

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Viterbo

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 16 dicembre 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Viterbo;

Visto il decreto ministeriale in data 22 gennaio 1987 e successivamente modificato con decreto ministeriale 19 febbraio 1987, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Viterbo:

1) Galatro Vittorio	punti	136,559	su 174
2) Recchia Ezio	»	136,489	»
3) Domina Mariano	»	134,049	»
4) Lentini Vincenzo	»	129,898	»
5) Carlomagno Michele	»	129,716	»
6) Scarrocchia Geminiano	punti	129,638	su 174
7) Calderone Angelo	»	128,986	»
8) Tescaroli Nereo	»	128,642	»
9) Calì Francesco	»	127,350	»
10) Rinaldi Giovanni Lorenzo	»	124,244	»
11) Mangione Ezio	»	124,009	»
12) Rizzo Gerlando	»	123,554	»
13) Campagnari Gustavo	»	123,380	»
14) Sensi Fernando	»	123,117	»
15) Rizzo Antonio	»	122,489	»
16) Donato Antonino	»	122,272	»
17) Capitoli Piero Lucio	»	122,201	»
18) Zaffuto Paolo	»	122,145	»
19) Longo Libero Benito	»	121,800	»
20) Picone Crescenzo	»	121,781	»
21) Scopa Asterino	»	121,725	»
22) Lentini Graziano Carlantonio	»	121,435	»
23) Manzo Raffaele	»	120,848	»
24) Rachele Gregorio	»	120,616	»
25) Barbero Angelo	»	119,967	»
26) Matassa Lidio	»	119,548	»
27) Tangari Francesco	»	119,445	»
28) La Salandra Domenico	»	119,137	»
29) Lucchetti Silvio	»	119,015	»
30) Caldarella Nicolò	»	118,840	»
31) Porretta Salvatore	»	118,053	»
32) Calasso Mario	»	117,170	»
33) Ugolotti Enrico	»	116,934	»
34) Calabrese Vittorio	»	116,270	»
35) Voi Ivar	»	116,182	»
36) Brocato Salvatore	»	116,105	»
37) Barbieri Leonida	»	115,265	»
38) Manoli Placido	»	114,484	»
39) Mancini Lucio	»	114,222	»
40) Arcadio Francesco	»	113,982	»
41) Asfalto Domenico	»	113,390	»
42) Funghini Luigi	»	112,843	»
43) Mastrobuoni Aldo	»	112,698	»
44) Di Turi Domenico	»	112,325	»
45) Pedroli Alberto	»	111,974	»
46) De Meo Alfonso	»	111,466	»
47) Messineo Damiano	»	111,060	»
48) Ventrella Antonio Primo	»	106,982	»
49) Ardissone Carlo	»	105,192	»
50) Schiesaro Gianfranco	»	104,677	»
51) Nacchi Vincenzo	»	104,506	»
52) Perissutti Giannino	»	103,132	»
53) Addario Mauro	»	102,797	»
54) Scarelli Marcello	»	102,572	»
55) Granatiero Bonaventura	»	102,394	»
56) Belloli Mario	»	102,076	»
57) Flora Giuseppe	»	97,858	»
58) Marrapodi Elio	»	94,329	»
59) Cruciani Nicola	»	81,999	»
60) Ubertazzi Eugenio	»	79,451	»
61) D'Aurizio Tito	»	76,916	»

Il presente decreto sarà pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A2363

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso a due posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Viste le note ministeriali n. 2402 pos. A/3 del 24 giugno 1986 e n. 3017 pos. A/3 del 26 luglio 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla 2ª facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico laureato sotto indicati:

un posto alla cattedra di cardiologia;

due posti all'istituto di medicina interna, cardiologia e chirurgia cardiovascolare per le esigenze della 1ª cattedra di medicina interna;

Considerato che, per il momento, si ritiene opportuno mettere a concorso uno solo dei due posti assegnati con la predetta ministeriale prot. 3017, in attesa di avviare, al più presto, un nuovo programma di ricerca scientifica presso la 1ª cattedra di medicina interna della 2ª facoltà di medicina e chirurgia;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, settimo livello, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sotto indicati:

2ª Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di cardiologia .... posti 1

istituto di medicina interna, cardiologia e chirurgia cardiovascolare per le esigenze della 1ª cattedra di medicina interna .... » 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei requisiti seguenti:

a) essere muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) avere alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande età non superiore ai 40 anni fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non puo superare, anche in caso di cumulo, i 45 anni di età.

Per le categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni.

Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto, i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purché in queste ultime l'aspirante faccia esplicita menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO LA CATTEDRA DI CARDIOLOGIA

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prima prova scritta: metodiche ultrasoniche nell'esplorazione anatomica e funzionale del cuore e dei vasi;

Seconda prova scritta: ruolo delle differenti metodiche non invasive nella diagnostica della cardiopatia ischemica.

Prova pratica con relazione scritta: esecuzione di esami incruenti di diagnostica cardiologica.

Prova orale: sugli argomenti inerenti le due prove scritte e la prova pratica.

Il candidato dovrà dimostrare, inoltre, di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO LAUREATO PRESSO L'ISTITUTO DI MEDICINA INTERNA, CARDIOLOGIA E CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE PER LE ESIGENZE DELLA PRIMA CATTEDRA DI MEDICINA INTERNA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di same verteranno sui seguenti argomenti:

Prima prova scritta: metodologie diagnostiche in cardio-angiologia con particolare riferimento alla diagnostica per immagine.

Seconda prova scritta: metodiche di valutazione funzionale in cardio-angiologia.

Prova pratica con relazione scritta: sulla esecuzione delle indagini diagnostiche e valutative in cardiologia ed angiologia.

Prova orale: sugli argomenti inerenti le due prove scritte e la prova pratica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua francese ed inglese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà riportato le valutazioni di almeno 6/10.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto nella prova orale.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge

14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della 2ª facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli, via S. Pansini, 5, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 13 febbraio 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, addì 26 febbraio 1987
Registro n. 6 Università, foglio n. 166

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi NAPOLI

Il sottoscritto........ nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in............................ c.a.p. .... (1); (provincia di ....) via ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Napoli.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.........;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in .... conseguito in data .... presso...;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso .... (3);

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo...

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso .... e di appartenere al seguente ruolo.. (4).

Allega i seguenti titoli:.. (5).

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare, la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) In originale o copia autenticata in bollo.

87A2185

Concorso ad un posto di bidello presso la scuola autonoma di ostetricia di Catanzaro

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA AUTONOMA DI OSTETRICIA DI CATANZARO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128 e il relativo regolamento di esecuzione per le scuole di ostetricia, regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630;

Vista la deliberazione della scuola di ostetricia n. 1 del 1° marzo 1958 debitamente vistata;

Accertata la disponibilità del posto suddetto;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione datata 4 agosto 1986 della scuola con cui è stato autorizzato il bando per il posto di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

E indetto il concorso pubblico, per titoli, per la copertura di un posto di bidello (terzo livello) gruppo dei servizi generali ausiliari, presso questa scuola.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

3) idoneità fisica all'impiego;

4) licenza media di istruzione di primo grado.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e che siano stati collocati a riposo in applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato dal direttore, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al direttore della scuola ostetrica di Catanzaro dell'Università degli studi di Napoli, devono essere presentate o spedite alla scuola entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, i candidati, dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) il possesso della licenza media inferiore di primo grado, con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stata conseguita;

e) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

f) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del comune di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Alla domanda gli aspiranti al concorso dovranno allegare, con apposito elenco, la documentazione, in originale o in copia, in regola con le norme sul bollo e sulle autentiche, idonea a comprovare i seguenti titoli valutabili:

A) *Titoli di servizio:*

1) servizi comunque prestati alle dipendenze di amministrazioni dello Stato, nonché presso enti pubblici territoriali ed enti pubblici non territoriali.

B) *Titolo di studio:*

1) licenza di scuola media inferiore di primo grado.

C) *Altri titoli:*

1) idoneità riportata in concorsi pubblici statali a posti di usciere, bidello, o qualifiche equiparate;

2) patente di guida per autoveicoli.

Qualora nel titolo di studio non siano indicati i voti riportati nelle singole materie, i candidati dovranno presentare, entro il termine di cui al precedente art. 4, apposito certificato, in bollo, contenente le indicazioni suddette.

Il conseguimento di patenti di guida per autoveicoli dovrà essere documentato con fotocopie delle patenti stesse in regola con le norme sul bollo e sulle autentiche, oppure con certificati delle competenti prefetture, rilasciati in carta da bollo.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni o in precedenti concorsi presso questa stessa amministrazione.

Art. 6.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti attestanti il possesso dei titoli valutabili presentati o spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo la scadenza del termine stabilito nel precedente art. 4, nonché dei titoli valutabili non in regola con le norme sul bollo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel suddetto art. 4.

Art. 7.

La commissione giudicatrice del concorso, costituita a norma delle vigenti disposizioni, sarà nominata dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1957, n. 808.

Art. 8.

La commissione, previa determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli, assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti.

Art. 9.

La graduatoria di merito viene formata in base al punteggio riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 10.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate dal consiglio di amministrazione della scuola autonoma di ostetricia di Catanzaro presso l'U.S.L. 18 di Catanzaro.

Art. 11.

Per quanto non previsto nel bando valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori devono presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al direttore della scuola, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo al ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di licenza di istruzione elementare superiore (5ª elementare) (o pagella scolastica) o se non ancora rilasciata, certificato della competente autorità scolastica attestante che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino al rilascio di quest'ultimo, ovvero copia del diploma stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentacinque anni di età devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato dalla competente autorità sanitaria attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

g) certificato generale del casellario giudiziale.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti civili di ruolo dello Stato o in servizio permanente o continuativo delle Forze armate e Corpi di polizia sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *f)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare e dichiarazione di opzione per il nuovo impiego.

Art. 13.

I documenti presentati o spediti al direttore della scuola di ostetricia di Catanzaro oltre il termine stabilito dal precedentte art. 12 non saranno presi in considerazione.

I documenti cui alle lettere *c), d), f)* del precedente articolo come pure la copia dello stato matricolare civile o militare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 9 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare ai concorsi indetti da altre amministrazioni e da questa stessa amministrazione.

Art. 14.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati tecnici esecutivi in prova per la durata di mesi sei, con diritto al trattamento economico della qualifica iniziale della seconda qualifica.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Catanzaro, addì 15 dicembre 1986

Il direttore e presidente: ULIAN

87A2186

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 11, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza siti in via S. Brunone di Colonia, Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 aprile 1987, ore 8,30;
seconda prova scritta: 10 aprile 1987, ore 8,30.

87A2187

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente medico di malattie infettive, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di biologo dirigente;
un posto di biologo collaboratore;
un posto di chimico collaboratore;
un posto di fisico coadiutore.

Ruolo professionale:

un posto di architetto coordinatore;
un posto di architetto;
due posti di ingegnere elettronico;
un posto di procuratore legale.

Ruolo tecnico:

un posto di analista collaboratore;
un posto di assistente tecnico geometra.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. n. 16 in Modena.

87A2341

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore - tecnico sanitario di radiologia medica, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale coordinatore - tecnico sanitario di radiologia medica, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Tirano (Sondrio).

87A2274

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 36.

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stata pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Iseo (Brescia).

87A2269

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stata pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Iseo (Brescia).

87A2270

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di vice direttore sanitario del presidio ospedaliero;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario vis.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987 e n. 5 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

87A2276

REGIONE ABRUZZO

Revoca del concorso ad un posto di assistente tecnico - programmatore del centro elettrocontabile, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È revocato il concorso ad un posto di assistente tecnico - programmatore del centro elettrocontabile, presso l'unità sanitaria locale n. 2 di cui all'avviso pubblicato alla pagina 43 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 287 dell'11 dicembre 1986.

87A2272

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/11 a:

un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi area funzionale di medicina, del presidio ospedaliero «Giovanni XXIII»;
quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio) di cui tre per il presidio «Di Venere» ed un posto per il presidio «Giovanni XXIII»;
un posto di assistente amministrativo da destinare al presidio ospedaliero «Di Venere».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L BA/11.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 194 dell'11 dicembre 1986.

87A2273

REGIONE TOSCANA

Concorso riservato ad un posto di dirigente dei servizi veterinari u.o. igiene, produzione e commercializzazione alimenti presso l'unità sanitaria locale n. 20/A.

È indetto concorso riservato ad un posto di dirigente dei servizi veterinari u.o. igiene, produzione e commercializzazione alimenti presso l'unità sanitaria locale n. 20/A.

Il termine della presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Firenze.

87A2324

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di aiuto ortopedico;
un posto di primario oculista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stata pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Piombino (Livorno).

87A2267

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di assistente anestesia e rianimazione;
due posti di assistente psichiatra;
due posti di operatore professionale prima categoria collaboratore - periti industriali di cui un meccanico ed un elettrotecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Piombino (Livorno).

87A2268

REGIONE PIEMONTE

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 44.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 44.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pinerolo (Torino).

87A2278

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 47

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 47, a:

un posto di collaboratore coordinatore altri servizi amministrativi;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale e legale dell'U.S.L. in Biella (Vercelli).

87A2277

Concorso ad un posto di operatore tecnico - autista fattorino presso l'unità sanitaria locale n. 63

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - autista fattorino, presso l'unità sanitaria locale n. 63.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 4 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saluzzo (Cuneo).

87A2275

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di assistente medico di ortopedia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 27

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ortopedia - area funzionale di chirurgia per il presidio ospedaliero di Taurianova, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 6 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Taurianova (Reggio Calabria).

87A2340

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale Nord

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale Nord, ad:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario (gruppo linguistico tedesco);

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia (gruppo linguistico tedesco);

sei posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio (quattro per il gruppo linguistico tedesco e due per il gruppo linguistico italiano);

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - fisioterapista (quattro per il gruppo linguistico tedesco ed uno per il gruppo linguistico italiano);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista (gruppo linguistico italiano).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 8 del 10 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bressanone (Bolzano).

87A2331

OSPEDALE DI BORMIO E SONDALO

Concorso ad un posto di ingegnere meccanico

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere meccanico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sondalo (Sondrio).

87A2279

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale mauriziano di Torino:

sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale specializzato in assistenza chirurgica;
un posto di operatore tecnico coordinatore del servizio decorazioni;
un posto di assistente di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Ospedale mauriziano di Lanzo:

un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala;
un posto di coadiutore amministrativo.

Ospedale mauriziano di Valenza:

dieci posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
un posto di assistente di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

87A2371

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 64 del 18 marzo 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di programmatore.

Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana - Ente sanitario di diritto pubblico - Roma: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ragioniere.

A.Co.Tra.L. - Azienda consortile trasporti laziali: Graduatorie di merito del concorso pubblico a sedici posti di operaio qualificato, riguardante le specialità di meccanico motorista ed aggiustatore meccanico.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 6 febbraio 1987, n. 16, concernente: «Disposizioni urgenti in materia di autotrasporto di cose e di sicurezza stradale». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 31 del 7 febbraio 1987)

Nel decreto citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche:

nel terzo comma delle premesse, in luogo delle parole: « ... legge 15 giugno 1984, n. *285*, ... », leggasi: « ... legge 15 giugno 1984, n. *245*, ... »;

all'art. 1, comma 3, in luogo delle parole: « ... legge 6 giugno *1978*, n. 298, ... », leggasi: « ... legge 6 giugno *1974*, n. 298, ... »;

all'art. 4, comma 5, in luogo delle parole: « ... decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno *1986*, n. 393, ... », leggasi: « ... decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno *1959*, n. 393, ... ».

87A2472

Comunicato relativo al decreto del Ministro del commercio con l'estero 12 febbraio 1987, concernente: «Modificazioni al decreto ministeriale 12 marzo 1981 recante norme concernenti i regolamenti valutari e i rapporti finanziari con l'estero». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 45 del 24 febbraio 1987).

Nel decreto citato in epigrafe:

all'art. 5, al punto 11 dell'art. 106 del decreto ministeriale 12 marzo 1981, dopo le parole: « ... per destinarle ad usi diversi ... », sono inserite le parole «da quelli»;

all'art. 10, la «causale 45» viene così ristrutturata:

«Causale 45	Esborsi
Acquisto e sfruttamento di brevetti, disegni, modelli, marchi di fabbrica, invenzioni, software e Know how	Relativi alla produzione di beni in Italia».

87A2156

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2 della regione Liguria. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 44 del 23 febbraio 1987)

L'estratto di bando citato in epigrafe, relativo ai concorsi ad un posto di assistente sociale collaboratore e ad un posto di assistente tecnico, pubblicato alla pagina 62 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato nel senso che il testo integrale dei concorsi medesimi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria *n. 7 del 18 febbraio 1987*, anziché *n. 5 del 4 febbraio 1987*.

87A2416

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto di bando del concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 57 della regione Campania. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 51 del 3 marzo 1987).

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, sia nel titolo che nel testo, pubblicato alla pagina 29 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia ...», leggasi: «... a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - *disciplina: anestesia e rianimazione* ...».

87A2417

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di Marina Di Pellegrini e Diego Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221